COMUNE DI CASSINA DE PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2009

PUNTO N. 1 – O.d.G.

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

Buona sera, grazie di essere intervenuti. Passo la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO

Procede all'appello nominale.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco per le comunicazioni.

SINDACO

Grazie Presidente. Questa sera non ci sono comunicazioni particolari se non una comunicazione che riguarda un servizio che noi riteniamo importante e quindi è giusto questa sera ribadire che lo stiamo facendo.

È il servizio quello di controllo notturno del territorio. Abbiamo ricevuto un contributo dalla Provincia di Milano per continuare con questo servizio.

Avevamo provato questo servizio ad agosto per un mese. Questa azienda di vigilanza aveva svolto un buon lavoro e così dal primo ottobre questo servizio è ripartito praticamente in pianta stabile.

La Provincia di Milano ci ha concesso un contributo che ci permette di andare avanti con questo servizio notturno di sicurezza per le strade del nostro paese.

Un servizio che si va ad aggiungere all'ottimo lavoro che svolgono anche le forze dell'ordine come i carabinieri che sono presenti sul nostro territorio.

Era un nostro obiettivo quello di dare più sicurezza. Ci stiamo provando. Vi comunico anche che abbiamo intenzione di portare a pieno organico il corpo della polizia municipale.

Siamo su una fase di predisposizione anche di concorso per l'assunzione di almeno uno, arriveremo a pieno organico, agente di polizia municipale.

Questa era la comunicazione che volevo dare a tutti prima di iniziare con i lavori del nostro Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie al Sindaco.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2009

PUNTO N. 2 – O.d.G.

INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE

PRESIDENTE

Passiamo alle interrogazioni, interpellanze. Interrogazione sul Piccolo Teatro della Martesana presentata per il gruppo consiliare Progetto Cassina Sant'Agata dal capogruppo Consigliere Comunale signora Emma Squillaci.

Do la parola alla signora Emma Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Buona sera a tutti. Leggo il testo dell'interrogazione. "Oggetto: Piccolo Teatro della Martesana. Premesso che è trascorso ormai circa un anno dall'affidamento in gestione del nuovo Piccolo Teatro della Martesana e dall'inaugurazione delle attività, il gruppo consiliare Progetto Cassina Sant'Agata chiede all'Assessore competente di sapere:

1. Se sia stato fatto un bilancio dell'andamento delle attività del teatro, tenendo conto dell'affluenza di pubblico e del gradimento dell'offerta culturale da parte dei cittadini di Cassina de'Pecchi. Chiede in caso affermativo che ne venga fornito un resoconto in Consiglio Comunale.
2. Se siano stati rispettati fino ad oggi i termini della convenzione che regolano i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e il soggetto gestore.
3. Quali siano le intenzioni dell'Assessorato alla Cultura riguardo la programmazione per la prossima stagione e la gestione delle giornate riservate all'associazionismo locale.

Chiediamo inoltre che ci venga data risposta scritta nei termini previsti dal regolamento del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Passo la parola all'Assessore Chiesura.

ASSESSORE CHIESURA ENRICO

Buona sera a tutti. Leggo la risposta perché l'avevo già formulata in forma scritta consegnandola al Consigliere Squillaci.

Rispondo ai tre punti oggetto dell'interrogazione nei seguenti termini.

1. Il capitolato per l'affidamento in gestione del Piccolo Teatro della Martesana prevede che entro la fine del mese di novembre il concessionario presenti analitica relazione consuntiva dell'attività svolta nella stagione precedente. Di conseguenza l'interrogazione, benché puntuale nei contenuti, non lo è nella tempistica perché l'acquisizione dei documenti deve ancora avvenire, perché il termine è il 30 novembre. Considerando poi che la relazione del concessionario una volta prodotta dovrà essere oggetto di analisi, i termini per rispondere adeguatamente all'interrogazione slittano ulteriormente. Ciò premesso la premessa di rendicontare in Consiglio Comunale potrà avvenire compatibilmente con i tempi sopra evidenziati.
2. Quanto al rispetto dei termini della convenzione la risposta varia secondo le voci, vi sono, infatti, condizioni rispettate puntualmente, altre rispettate con ritardo, altre ancora per le quali stiamo aspettando riscontro oppure l'adempimento da parte del concessionario. In particolare la manutenzione ordinaria della struttura, la messa a disposizione del personale di servizio, la copertura assicurativa, l'attestazione di regolarità contributiva, la costituzione del deposito cauzionale, la nomina del responsabile della RSPP sulla sicurezza in sostanza risultano adempiute. Il versamento del corrispettivo semestrale a carico del concessionario è avvenuto seppure con ritardo. Il pagamento delle utenze di competenza quantificato dall'ufficio tecnico in € 3.971,00, dei quali 630,00 per il 2008 e 3.341,00 quale acconto per il 2009, acconto, cioè ciò che l'ufficio tecnico ha calcolato fino al 30 settembre, non è ancora avvenuto. Siccome il termine fissato dall'ufficio è scaduto il 30 settembre scorso, l'ufficio stesso sta provvedendo all'invio di un sollecito al concessionario. Sta provvedendo, nel senso che io scrivevo questa risposta un po' di tempo fa, nel frattempo è già avvenuto.
3. Per quanto riguarda la programmazione delle attività promosse dall'Assessorato alla Cultura e dalla gestione delle giornate riservate all'associazionismo locale, vale la pena di fare una precisazione ed è questa. Non esistono giornate riservate all'associazionismo locale, bensì giornate riservate all'Amministrazione Comunale per eventi culturali organizzati da lei stessa, oppure da terzi, qualora l'Amministrazione intenda assumerli come propri piuttosto che patrocinarli. È stato questo il caso dei recenti eventi

organizzati dalla cooperativa sociale Germoglio, dal centro culturale Campo Ricco, e poi ancora dalla compagnia dell'Arca il 24 ottobre scorso. Per quanto attiene la prossima programmazione gli eventi già calendarizzati presso il Piccolo Teatro della Martesana sono i seguenti: 9 novembre –perché scrivevo prima del 9 novembre, proiezione del film Le vite degli altri in occasione della giornata della libertà, 12/13 dicembre saggi della scuola civica di musica, 27 gennaio evento concertistico in occasione della giornata della Memoria. Per ulteriori iniziative in corso di definizione i giorni di effettivo svolgimento devono ancora essere calendarizzati.

Fiducioso che quanto sopra sia sufficientemente esauriente, saluto distintamente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Chiesura. Consigliere Squillachi, vuole replicare? Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Partendo dal presupposto che l'interrogazione, così come l'interpellanza, è uno dei pochi strumenti di cui dispone l'Opposizione per porre un determinato argomento all'attenzione del Consiglio Comunale.

Lo dico perché non volevo in alcun modo destare del risentimento o qualsiasi tipo di sospetto su un'interrogazione, che come tutti avete potuto leggere, è stata molto generica, ma che voleva sollevare l'attenzione su una tematica che noi riteniamo essere molto importante.

Io devo dire che mi ritengo molto soddisfatta della risposta che ha dato l'Assessore Chiesura sia per i tempi perché ha rispettato i tempi una volta tanto della procedura di risposta ai Consiglieri Comunali, perché la risposta mi è arrivata a casa assolutamente per tempo.

Io l'avevo protocollata il 16 ottobre, quindi parliamo di più di un mese fa. Devo dire che sono molto soddisfatta anche per il modo puntuale, dettagliato con cui la risposta è stata formulata.

Io penso che sia importante per questo Consiglio Comunale la riflessione sul Piccolo Teatro della Martesana esattamente come su tutta un'altra serie di attività culturali, proprio perché spesso in Consiglio Comunale non si arriva mai a parlare di cultura, lo so per esperienza personale di quando facevo l'Assessore, o di tutta un'altra serie di tematiche che vengono di solito ritenute "meno

importanti" rispetto alle questioni di bilancio o alle questioni fisiche, come l'urbanistica, l'edilizia ecc.

Quindi io pensavo che fosse assolutamente importante porre una questione come questa, anche perché siamo ad un anno dalla realizzazione di un'opera che comunque è stata un investimento molto importante per la nostra comunità sia in termini monetari sia come impatto e come aspettative che aveva destato nell'intera comunità.

Quindi quello che mi sento di dire in aggiunta a quello che già abbiamo detto è che sicuramente poi io spero che avremo modo nelle sedi appropriate di confrontarci sui contenuti, perché poi ovviamente da questa risposta non sono emersi perché non era questo il tema dell'interrogazione.

Spero che i lavori del Consiglio Comunale consentano di parlare di queste cose, non come sempre poi quando si finisce a parlare di bilancio di previsione e a discutere le varie cose alle 4.00 di notte, questi argomenti poi non trovano la giusta dignità.

Sollecito l'Assessore riguardo ad una serie di attività di supporto che secondo me la struttura necessita.

È stato segnalato più volte dai cittadini, sicuramente sarà arrivata anche a Lei questa segnalazione, ad esempio la difficoltà di raggiungere il teatro per chi viene da fuori Cassina e non lo conosce.

Insomma, è una struttura che abbiamo tutti desiderato, sulla quale molta parte della nostra comunità ha riversato delle aspettative consistenti.

È anche giusto che l'Amministrazione si attivi per supportare questa attività, perché nel caso in cui le attività non dovessero andare bene, sarebbe, penso, una ferita per tutta l'intera cittadinanza.

Quindi ripeto, sono soddisfatta della risposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Passiamo all'interrogazione su: crisi occupazionale e situazione di alcuni insediamenti produttivi a Cassina de'Pecchi presentata per il gruppo consiliare Progetto Cassina Sant'Agata dal capogruppo Consigliere Comunale signora Emma Squillaci.

Passo la parola alla signora Emma Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Interrogazione. Oggetto: crisi occupazionale e situazione di alcuni insediamenti produttivi a Cassina de'Pecchi.

Premesso che da settimane ormai i lavoratori della Rapisarda Industries s.r.l. manifestano per protestare contro l'improvvisa cessazione dell'attività dell'azienda e il loro conseguente licenziamento.

Piccola parentesi, anche questa interrogazione risale al 16 ottobre, quindi sappiamo che poi la situazione si è evoluta e ne parleremo sicuramente nell'ambito del dibattito.

Allo stesso modo i lavoratori della Nokia Siemens Networks vivono ormai da mesi una situazione di forte preoccupazione ed incertezza riguardo alle sorti dello stabilimento che si trova sul nostro territorio.

Il gruppo consiliare Progetto Cassina Sant'Agata chiede al Sindaco e all'Assessore competente di sapere:

1. Se siano a conoscenza di quanti cittadini di Cassina de'Pecchi siano coinvolti nella crisi occupazionale della Rapisarda e se stiano valutando la possibilità di fronteggiare la situazione di difficoltà delle loro famiglie con apposito sostegno anche economico da prevedersi con capitoli dedicati nel prossimo bilancio di previsione.
2. Se sia vero che l'area attualmente occupata dallo stabilimento della Nokia Siemens sia stata recentemente oggetto di un cambio di proprietà. Chiede a tal proposito che il Sindaco usufruisca degli strumenti conoscitivi che derivano dal suo duplice ruolo istituzionale per fornire al Consiglio Comunale informazioni esatte e circostanziate in proposito.
3. Se il Sindaco sia a conoscenza dell'incontro avvenuto a Cinisello Balsamo alla presenza del Sindaco e del Consiglio Comunale, del Vice Ministro dello Sviluppo economico con delega alle comunicazioni Paolo Romani, delle rappresentanze dei lavoratori e dei vertici aziendali della Nokia Siemens sulle sorti dell'azienda. Chiede in tal caso di riferire al Consiglio Comunale circa gli esiti di tale confronto e chiede inoltre, visto anche il ruolo di deputato della Repubblica che il Sindaco ricopre, se sia sua intenzione avviare una simile iniziativa anche a Cassina de'Pecchi.

Chiediamo inoltre che venga data risposta scritta nei termini previsti dal regolamento del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Grazie Presidente. Le rispondo poi Le do la risposta anche scritta.

Come ha già annunciato Lei nell'esposizione, da quando ha presentato questa interrogazione ad oggi sono accaduti dei fatti che hanno "risolto" la situazione della Rapisarda.

C'è stato un accordo, la protesta dei lavoratori che era stata portata avanti per diversi giorni si è conclusa con un accordo tra la proprietà e loro, che ha fatto sì che ogni lavoratore abbia 10.000,00 € netti di contributo dall'azienda e che ci sia una cassa integrazione più o meno per tre anni, poi secondo la tipologia di mansione, se uno deve andare in pensione. Più o meno tre anni.

Quindi da quel punto di vista la situazione si è risolta. Quello che però posso dire è che per i lavoratori che sono cittadini di Cassina de'Pecchi, a noi risultano una decina, ovviamente i nostri uffici si faranno carico di metterli in condizione di utilizzare tutte le strutture pubbliche per l'eventuale ricollocazione, per trovare una nuova occupazione e ricollocarsi in un'altra attività.

Inoltre l'ufficio dell'assistente sociale è disponibile ad affrontare tutti i casi di necessità che sono casi che non si possono solamente limitare a chi ha perso il lavoro perché lavorava alla Rapisarda, ma possono esserci casi simili di persone che magari non lavoravano qua, ma anche più lontano, e che possono trovarsi in una situazione di difficoltà.

Noi siamo aperti e l'ufficio dell'assistente sociale è aperto ad esaminare le richieste dei cittadini che si trovano in grave difficoltà e cercare di risolverle.

Si può arrivare anche a dare un contributo per le famiglie in difficoltà.

Quindi lo strumento c'è. Non ci sembra il caso di prevedere uno strumento particolare solo per loro. Se la loro situazione è difficile, può esserlo alla pari di altri e quindi devono essere considerati alla stregua degli altri.

Su questo non c'è nessuna chiusura, anzi, i nostri uffici sono aperti per affrontare le situazioni problematiche.

Spero che con quell'accordo che si è concretizzato, le famiglie non abbiano questi gravissimi problemi, ma con questo tempo di cassa integrazione riescano poi a ricollocarsi in un'altra azienda e a continuare l'attività in un'altra azienda.

Per quanto riguarda il punto “, se sia vero che l’area occupata dallo stabilimento della Nokia Siemens sia stata oggetto di cambio di proprietà, io devo dirle di no.

Su questo punto ho insistito molto con i vertici della Nokia Siemens per venire a conoscenza di eventuali cambi di proprietà, e mi è stato assicurato più volte che non c’è stato nessun cambio di proprietà.

Su questo però sto facendo fare comunque un’ulteriore verifica ai nostri uffici per un’ulteriore conferma di quello che su nostra richiesta c’è stato già comunicato.

Il terzo punto era quello se si era a conoscenza di questo incontro presso Cinisello Balsamo.

Io personalmente non ero a conoscenza, non ero stato invitato a questo incontro che si è tenuto a Cinisello, ma specificatamente per la sede di Cinisello della Nokia Siemens.

Invece io come parlamentare perché non ero stato invitato come Sindaco, ma come parlamentare ho avuto accesso a un altro incontro che si è tenuto a Milano presso la sede del Ministero delle Telecomunicazioni di Milano.

Era un incontro confronto tra i sindacati, la proprietà e il Vice Ministro Romani.

Ho partecipato anch’io a questo incontro, dove vi posso dire, i sindacati lo sanno perché erano presenti, hanno fatto molte domande sia al Vice Ministro sia alla dirigenza della Nokia Siemens.

È uscita una cosa sulla quale si è capito che loro ormai hanno deciso, che è quella dell’accorpamento delle tre sedi che loro hanno in Provincia di Milano, cioè Cinisello, Cassina e Plaza, chiamiamo Plaza, è sempre Cassina de'Pecchi, ma in quell’altra area e hanno deciso di accorparle in una.

In quella sede hanno anche comunicato che l’attività principale di Cinisello, che è quella del GSM, è in grandissima difficoltà, con un calo annuo del 20%.

Quindi praticamente hanno esplicitato la loro intenzione a non investire più niente in quel settore perché è un settore che ormai ha fatto il suo tempo, è una tecnologia che ormai viene considerata superata e quindi sul GSM non c’è più possibilità di andare avanti.

Di fronte a questo io penso che di quell’incontro fatto a Cinisello sia stato proprio riferito alla maggior parte dei lavoratori di Cinisello che lavorano sul GSM, mentre qua a

Cassina è diverso perché lavorano su altri progetti, su microwave ed altro.

Per quanto riguarda invece Cassina de'Pecchi non sono stati chiari sul microwave perché il nuovo dirigente di quel settore prenderà possesso della carica solo da gennaio e quindi non era in grado di dare delle risposte.

Questo è quello che ci ha detto lui. Vi dico che la nostra azione in questo momento sta andando con contatti che sto cercando di tenere piuttosto spesso con la Nokia Siemens e con questi dirigenti che abbiamo conosciuto in questi ultimi mesi in una direzione di, prima cosa, salvaguardia dell'occupazione e seconda, insistere perché questo punto di accorpamento delle loro tre strutture sia qua a Cassina de'Pecchi.

Loro in quell'incontro ci dissero che non hanno ancora deciso dove accorpare i due siti di Cassina e quello di Cinisello.

Quindi in quel caso hanno messo in dubbio, non ci hanno confermato che la sede sarà Cassina de'Pecchi.

La nostra azione in questo momento è incentrata su questo, cioè cercare di far decidere alla Nokia Siemens di scegliere Cassina de'Pecchi come sede di accorpamento delle loro tre strutture.

Inoltre la mia richiesta è stata nei loro confronti quella di cercare di mantenere lo stesso livello occupazionale nell'accorpamento, anche se so che è difficile per quello che ci hanno detto, soprattutto su un buon numero di dipendenti di Cinisello sarà difficile.

Però la mia richiesta è stata, se volete accorpare per una questione di razionalità, di riduzione dei costi, vi costa meno una sede unica invece di averne tre, fate in modo di accorpare, ma che nel tragitto da una sede all'altra non si perda del personale.

Accorparlo con gli stessi numeri che dovrebbero essere una somma algebrica dei dipendenti attuali.

Io penso che sia molto difficile. Ce l'hanno detto chiaramente, sono stati molto chiari di fronte a tutti, di fronte anche al Vice Ministro che gli ha fatto presente che il governo è intenzionato ad andare avanti su certi progetti come la banda larga, che quindi potrebbero dargli un po' di fiato, che il mercato in Italia non è finito, quindi possono avere delle possibilità.

Ma devo dire che sono stati piuttosto netti su quello, quindi io ho paura che per i lavoratori che seguono il GSM ci siano dei problemi.

Spero di riuscire a convincerli a rimanere su Cassina de'Pecchi come sede, però bisogna capire che queste sono

diventate multinazionali, queste aziende e ragionano ormai con delle logiche molto più sopra.

Vi faccio l'esempio. Loro hanno davanti dei mercati enormi come l'India, miliardi di persone come la Cina, un miliardo e duecentomila persone, capire che anche l'Italia con i suoi sessanta milioni di abitanti rappresenta ormai quasi un granello di sabbia nel mondo e quindi quando un'azienda arriva a certi livelli, questo è brutto, è un problema delle multinazionali, che dimenticano completamente le loro origini.

Cioè l'etica non si trova più in queste. Il brutto delle multinazionali è questo. Pensano a razionalizzare e andare dove hanno un ipotetico mercato.

Ovviamente il nostro mercato di sessanta milioni di abitanti non è più così appetibile come quello di miliardi di persone come può essere la Cina o l'India.

È un problema questo a livello europeo, non solo nostro. È un problema molto più grande che va aldilà del nostro Consiglio Comunale, però era per farvi capire che noi abbiamo degli strumenti.

Quello che possiamo fare, possiamo dirgli che noi vogliamo che si rimanga ad avere un sito produttivo in quell'area, possiamo dirgli tutto quello che vogliamo.

Il governo può intervenire prospettando grossi investimenti sulla banda larga, però anche i grossi investimenti del governo comunque di fronte a dei mercati così grossi come quelli che vi ho detto diventano piccola cosa.

Uno dei problemi dell'Europa che è quello di questa aggressività, ma anche ricettività come mercato dell'Asia, dell'estremo oriente, è un problema che poi ci troviamo qui in casa nostra.

Noi cerchiamo di non perdere i colpi e di essere sul pezzo. Questo è quello che stiamo facendo.

Le consegno anche la risposta scritta come aveva chiesto, poi Le lascio la parola.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Consigliere Squillaci, ha diritto di replica. Le do la parola.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Devo dire che rispetto all'altra vota c'è stato quantomeno un miglioramento nella qualità della risposta.

Noto che il Sindaco sembra aver dedicato quantomeno attenzione a quella che è una questione che davvero sta travagliando molto il nostro territorio.

Purtroppo però non sono soddisfatta della risposta e le spiego anche perché.

Nelle domande puntuali che io ho fatto, andiamo al primo punto, se è a conoscenza di quanti cittadini di Cassina de'Pecchi siano coinvolti nella crisi istituzionale di Rapisarda: una decina.

Una decina lo so anch'io. Vado e chiedo, anch'io sono andata da loro. Quanti? 10/15? No, io volevo capire esattamente quante famiglie, se ci sia stato un interessamento da parte del Comune.

Mi piacerebbe sapere se noi in questo caso con Rapisarda, ma potrebbero, Dio non voglia, esserci altre situazioni, siamo in grado di effettuare un monitoraggio preciso e puntuale sul territorio?

Il discorso che faceva Lei, non ci sono soltanto loro, è sicuramente un discorso valido. Ma io non vorrei che nel momento in cui si dice che non ci sono soltanto loro, allora non pensiamo soltanto a loro, pensiamo a tutti, in queste cose si sa come si va a finire, che non si pensa mai a nessuno, sfugge l'entità del problema perché non si misura direttamente.

Poi quando Lei parla della possibilità di stanziare delle risorse da mettere a disposizione di questi casi in difficoltà, sono molto d'accordo.

Sicuramente ci sono anche degli strumenti concreti. Cioè io voglio sperare che questa Sua intenzione manifestata in questo modo, si tradurrà ad esempio nello stanziamento o nell'istituzione di un capitolo di bilancio apposito nel bilancio di previsione 2010.

Poi è con la previsione di strumenti specifici, per cui ci saranno delle risorse, possono essere 5.000,00 €, però si crea un capitolo di bilancio, si dice questi soldi sono dedicati al sostegno delle famiglie in difficoltà.

Oppure un altro esempio, c'è la possibilità d'intervenire con degli sgravi fiscali concreti sulla tariffa dei servizi comunali che vengono in qualche modo fruite da queste persone.

Io penso ad uno sgravio sui costi della mensa, sulle tariffe del pre e post scuola, insomma, delle agevolazioni concrete che riguardano la vita delle famiglie.

Sappiamo benissimo che il Comune non può fare nulla in ambito economico.

Può però intervenire quotidianamente nella vita delle persone e forse quando si parla di prevedere degli interventi, bisognerebbe anche dettagliarli.

Io mi auguro che in sede di bilancio di previsione ci sarà poi un riscontro concreto nella programmazione di questi interventi.

Veniamo invece agli altri due punti. Per quanto riguarda l'area della Nokia Siemens.

Io Le ho chiesto di utilizzare gli strumenti conoscitivi che derivano dal Suo duplice ruolo.

Che non ci sia stato un cambio di proprietà e glielo dica la..., a me sta bene e quindi noi stiamo sempre sulla buonafede di tutti gli interlocutori.

Allo stesso tempo però la mia interrogazione è del 16 ottobre. Possibile che non sia stato fatto un approfondimento catastale, che non ci sia un documento.

Lei dice, sta facendo questo approfondimento, è passato però un mese e mezzo.

Cerchiamo di stringere un po' su queste cose. Speriamo di avere presto questa carta in mano che ci dica che effettivamente l'area non ha cambiato proprietà.

È stata fatta un mese abbondante fa questa interrogazione e aveva questa finalità.

Per quanto riguarda il punto sul vertice delle istituzioni, dei soggetti coinvolti in questa cosa non mi ha risposto sulla domanda fondamentale.

Cioè ha intenzione, dato che in campagna elettorale ci ha ribadito un sacco di volte che avere in Sindaco parlamentare è un'opportunità per un territorio, la campagna elettorale è finita, ce lo dimostri che è un'opportunità.

Organizzi anche Lei un tavolo in cui viene il Vice Ministro a Cassina de'Pecchi ad occuparsi della situazione di Cassina de'Pecchi, perché in questa dinamica di Nokia Siemens si parla sempre di Cinisello e noi di Cassina de'Pecchi sembriamo sempre i figli minori di un Dio minore.

Allora io dico c'è la possibilità di interloquire in qualche modo anche dato che Lei è un parlamentare con chi di dovere?

Diamo un segnale forte a queste persone, diciamo che ci stiamo interessando di questa situazione, utilizzando anche gli strumenti ai quali Lei ha accesso e noi comuni cittadini no.

Sicuramente io spero che Lei non avendo risposto a questa cosa, però in qualche modo se ne occupi.

Per quanto riguarda l'accorpamento delle tre sedi, sicuramente qua nessuno, chiariamoci, nessuno si aspetta primo che il Comune faccia da ufficio di collocamento per chi perde il lavoro perché non è questa la sua funzione.

Allo stesso modo nessuno sia spetta neanche che si facciano dei miracoli o che si dicano delle cose a caso.

Ci sono degli strumenti concreti anche in questo. Quindi non possiamo intervenire nelle politiche aziendali di Nokia Siemens, ma nel momento in cui si parla dell'accorpamento di tre sedi in una e due di queste sono in affitto e ce n'è una di proprietà e guarda caso quella di proprietà è la grande area di cui tanto parliamo, allora io penso che l'Amministrazione Comunale di questo paese dove quell'area si trova abbia uno strumento molto forte in mano.

Non soltanto diciamo così per invitare, ma un po' per indirizzare la politica dell'azienda per quanto riguarda almeno la collocazione delle sedi.

L'abbiamo detto tante volte, c'è uno strumento che è il PGT, questa Maggioranza, questa Amministrazione ha la possibilità di vincolare quell'area, o meglio di mantenere un vincolo che è già esistente.

Traduciamo in azioni concrete le buone intenzioni che riconosco il Sindaco questa sera quantomeno ha manifestato.

Non sono soddisfatta della risposta. Spero però che si costruisca un percorso che vada ad esempio in un consolidamento delle sue intenzioni in azioni concrete che appunto facciano anche riferimento al fatto che Lei è un parlamentare e che può utilizzare delle leve che noi non abbiamo a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Passiamo all'interpellanza...

CONSIGLIERE SCOTTI CLAUDIO

Chiedo la parola...

PRESIDENTE

Non può chiedere la parola...

CONSIGLIERE SCOTTI CLAUDIO

Articolo 49, io ho diritto di fare la mozione su questo punto. Scusate, è mio diritto, quindi leggiamo le norme, chiedo mi sia concessa la possibilità di fare una mozione in merito.

PRESIDENTE

Dieci giorni prima per iscritto.

CONSIGLIERE SCOTTI CLAUDIO

Salvo in caso di mozione provocata da un'interrogazione o interpellanza, questo è il caso. Io faccio una mozione su questa interpellanza, lo dice in modo chiaro.

PRESIDENTE

Le do la parola, ma come mi aveva promesso, proprio tre parole.

CONSIGLIERE SCOTTI CLAUDIO

No, io chiedo di fare la mozione su questo punto. Voglio leggere una mozione riferita all'argomento di poco fa portato dalla Consigliere Squillaci.

PRESIDENTE

Va bene. D'accordo. OK.

CONSIGLIERE SCOTTI CLAUDIO

Grazie. Il sottoscritto Scotti Claudio, Consigliere Comunale appartenente…

SINDACO

Scusi, una mozione per essere presentata deve avere un certo numero di presentatori.

CONSIGLIERE SCOTTI CLAUDIO

No solamente…

SINDACO

Come no? In generale una mozione deve avere ...

CONSIGLIERE SCOTTI CLAUDIO

No, lo dice il regolamento. Legga il regolamento se vuole, così tutti quanti lo sentiamo. Leggo io scusate: "Salvo il caso di mozione provocata da un'interrogazione o interpellanza, essa deve essere presentata per iscritto dieci giorni prima", quindi salvo il caso di mozione o interpellanza, questo è il caso di mozione interpellanza.

Quindi io chiedo la mozione sulla mozione interpellanza.

SINDACO

C'è scritto che deve essere: "Salvo il cado di mozione... deve essere presentata per iscritto dieci giorni prima". Qui salva i termini, ma non i numeri.

Cioè ci vogliono cinque... Come tutte le mozioni, ci vogliono i numeri...

CONSIGLIERE SCOTTI CLAUDIO

Siamo in cinque.

SINDACO

Poi c'è qui il Segretario Comunale che è la persona che deve interpretare. Chiediamo un parere a lui sulla presentazione della mozione e la discussione della mozione.

Normalmente quando ci sono cose di questo tipo, si fa intervenire una persona a favore e una persona contro, poi sentiamo anche il parere del Segretario Comunale.

CONSIGLIERE SCOTTI CLAUDIO

...Nessuno lo nega. Uno per gruppo si può intervenire sulla mozione. 49, è chiaro.

INTERVENTO

No, io chiedo in generale, se mi date la parola, la spiegazione del regolamento in merito anche alle risposte sulle

interrogazioni. Non è previsto un diritto di replica, ma è espressa semplicemente una risposta che dia una soddisfazione o meno sulla risposta ottenuta da parte della...

CONSIGLIERE SCOTTI CLAUDIO

Infatti non è una replica questa, è una mozione.

INTERVENTO

Chiedo che strettamente s'interpreti il regolamento su questo punto, per cui l'interrogante che si limiti a dire sono soddisfatto o meno, punto, senza aggiungere altro.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Scotti.

INTERVENTO

Mi scusi, Presidente, non ho capito in base a quale articolo del regolamento sta facendo la mozione.

PRESIDENTE

Adesso parlano tutti?

INTERVENTO

49, però se guardiamo il 47, comma 5, è questo cui fa riferimento il 49, cioè che qualora il Consigliere non sia soddisfatto, può presentare una mozione.

Esatto, ma la mozione viene iscritta all'Ordine del Giorno della successiva seduta del Consiglio Comunale, quindi non oggi.

Potete anche cambiare...

PRESIDENTE

Passo la parola al Segretario Comunale per interpretazione del regolamento.

SEGRETARIO

Semplicemente per dire che praticamente l'avvocato Giarda mi ha sottratto l'intervento.

Bisogna leggere coordinatamente il 49, mi pare che sia, con il 47, quinto comma.

Quindi a mio modestissimo avviso la mozione può sicuramente essere presentata adesso, in quanto trova spunto nell'intervento del Consigliere Squillaci.

Non può diversamente essere posta immediatamente in votazione, per come la vedo... Esatto, secondo me è la cosa più corretta.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere e voglio vedere il nome dei firmatari per presentare la mozione, i proponenti. OK?

Le do facoltà di parlare. Chi sono i firmatari? Legga la mozione, poi...

CONSIGLIERE SCOTTI CLAUDIO

Purtroppo, d'accordo, va bene, leggo la mozione. Il sottoscritto Claudio Scotti, Consigliere Comunale appartenente al gruppo consiliare progetto Cassina Sant'Agata propone la seguente mozione.

Il Consiglio Comunale di Cassina de'Pecchi premesso che lo stabilimento Nokia Siemens di Cassina de'Pecchi nasce nel 1964, in seguito al trasferimento delle attività produttive della Marelli D... s.p.a. ponti radio di Sesto S. Giovanni e che dal 1964 la ragione sociale cambia più volte.

Nel 1996 la ragione sociale cambia da Siemens telecomunicazioni s.p.a. in Italtel s.p.a.

Da questo momento iniziano le esternalizzazioni, ricordiamo le più significative. 1996/1997 oltre 50 lavoratori della manutenzione dei servizi generali passano alla Policarbo e poi viene acquisita dalle multinazionali Cafatek.

Dopo l'acquisizione i lavoratori accedono alla cassa integrazione e ai contratti di solidarietà.

1999/2000 100 lavoratori del reparto meccanica passano alla Ilca di Casarile, Pavia.

2005, 1.600 lavoratori ex Siemens, ex Italtel compongono la nuova società, la Tecnosistemi. I 1.600 finiscono in cassa integrazione e da due anni sono in amministrazione straordinaria verso fallimento.

Poi i fuochisti e gli idraulici sono stati venduti alla C... La vigilanza interna alla Ibri.

La situazione peggiora alla fine del 2007, quando hanno iniziato una serie di cessioni di rami d'azienda.

Ne elenco alcuni. Aprile 2007 il ramo di azienda denominato ... a Nokia Siemens s.p.a.

Novembre 2007 la produzione di ponti radio a Jabil C M s.r.l. Novembre 2007 il ramo d'azienda AILC logistiche.

Considerato che l'operazione compiuta e la ventilata dismissione del sito produttivo Nokia Siemens porterebbe ad un ulteriore impoverimento sociale il nostro paese.

Per arginare ed evitare future speculazioni tipo residenziali o commerciali impegna – questo è il punto cruciale – il Sindaco e la Giunta Comunale a vincolare l'area che attualmente è occupata dagli stabilimenti Nokia Siemens e Jabil definita dal PRG come zona di completamento ... D1 confinante a nord con la metropolitana milanese e a sud con la statale 11, a ovest con Via Puccini e a est col campo sportivo e il bocciodromo comunale esclusivamente a sito industriale non commerciale.

Questa è la mozione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti. Leggiamo l'interpellanza su: mezzo di trasporto per anziani e disabili presentata per il gruppo consiliare Cittadinanza e cambiamento dal Consigliere Comunale signor Alessandro Patella.

Do la parola ad Alessandro Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Esplico qualche rituale. Innanzi tutto ringrazio l'Assessore alle Politiche Sociali che mi ha dato la risposta, sto cercando la data, il 6 novembre, quindi parecchio tempo fa, devo dire con grande tempestività.

Veniamo un po' al merito. Questa è una questione, io penso, nevralgica, Assessore, perché raccoglie un insieme di sollecitazioni che Lei ha visto forse anche ripetersi, prima di tutto dai cittadini.

Sa che noi facciamo dei banchetti a contatto con il pubblico. I cittadini ci hanno sollecitato, segnalato con molta forza questo problema, che tra l'altro si stava già manifestando con una certa evidenza.

Peraltro hanno deciso dei volontari di uscire sul giornale, d'intervenire sul giornale. Devo dire che questa interpellanza raccoglie il contributo di una precedente interpellanza proposta dal Consigliere De Gradi.

Ovviamente mi assumo io totalmente la responsabilità di quello che dico in questa interpellanza.

Però mi sembra che ci siano diverse sollecitazioni sull'argomento, quindi ritengo che la responsabilità tanto di più dell'Amministrazione sia alta in merito.

Oggetto: mezzo di trasporto per anziani e disabili. Gentile signor Sindaco, ovviamente associato anche all'amministrazione, negli scorsi anni il Comune aveva molto lavorato sul servizio di trasporto per anziani disabili.

Il servizio di trasporto, infatti, è particolarmente sentito dalla cittadinanza, in particolare perché i molti anziani del paese spesso non sono in grado di spostarsi autonomamente e si appoggiano sui servizi comunali per beneficiare di cure, esami per loro indispensabili.

Avendo in dotazione una sola macchina per questo servizio, il Comune aveva dunque prima di tutto messo a disposizione un mezzo in comodato d'uso gratuito in accordo con una ditta privata.

Dopodiché aveva acquistato un altro mezzo, il cui utilizzo era stato affidato alla Croce Bianca, effettuando così con un'associazione del territorio il servizio che prima veniva svolto con l'ausilio di una cooperativa.

Con questi atti i mezzi a disposizione del Comune negli scorsi anni erano saliti a tre.

L'attivismo del Comune in questo settore era stato particolarmente apprezzato dai cittadini, anche perché aveva favorito e sollecitato il volontariato locale, dando al servizio un volto più umano e più vicino alle loro esigenze.

Oggi, visto che dopo la risoluzione del contratto con la ditta privata l'Amministrazione non ha avviato alcuna azione sostitutiva, il Comune ha perso un mezzo e al servizio ne rimangono solo due.

In realtà poi ne rimane solo uno come dotazione puramente comunale. Credo che rimanga attiva la convenzione con la Croce Bianca per sopperire ad una parte del bisogno.

Il problema è tornato dunque a farsi vivo ed acuto tra i cittadini in stato di bisogno e tra i volontari che ce lo hanno ripetutamente segnalato.

Noi di Cittadinanza e Cambiamento avevamo proposto tempestivamente già prima della risoluzione del contratto di ripercorrere la via della sponsorizzazione, questa volta non con una ditta privata perché è un contratto che aveva rivelato alcuni limiti, ma con un'associazione del territorio e con il Comune

primo sponsor, in modo che il mezzo rimanesse a disposizione della comunità.

A queste sollecitazioni la Giunta attuale non ha dato alcuna risposta soddisfacente, né ha formulato un'altra proposta, ma ha fatto un generico riferimento ad una mancanza di volontari che in passato invece non era stata riscontrata.

Sono pertanto a richiedere:

1. Quanti mezzi siano effettivamente, regolarmente utilizzati oggi dal servizio.
2. Se l'Amministrazione intende attivarsi per dare risposta a questo vuoto di servizio che sta lasciando aperto.
3. In caso di risposta affermativa al punto 2, in che tempi e con quale piano d'azione.
4. In caso di risposta negativa, perché e come ritiene che i cittadini rimasti senza una risposta dal Comune debbano organizzarsi per soddisfare il proprio bisogno.

Cordiali saluti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Passo la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI MARIO

Grazie per la petizione e grazie anche per tutto quello che è stato detto e scritto, perché, di fatto, aver parlato tanto tempo di questo problema è stato favorevole al crescere, poi lo vedremo alla fine con i dati che vi darò, delle persone che si sono date disponibili per aumentare i servizi.

Io vorrei per poter rispondere in modo comprensibile da chi non legge la cosa che io ho scritto, rispondervi dandovi dei dati.

In questo modo tutti possono partecipare. Credo che la cosa più semplice sia partire da quella che era la situazione alla fine di luglio di quest'anno, in cui noi avevamo un'auto del Comune, una Peugeot, due mezzi convenzionati, uno con la Croce, una convenzione, il Fiat Doblò e il Renault Master e avevamo sei volontari comunali, quattro i volontari occasionali.

La Croce Bianca faceva il nostro servizio e i trasporti dei volontari di Cassina erano nove circa per settimana, sedici quelli per convenzione.

Questa era la situazione che io ho trovato quando ho iniziato ad occuparmi di questo servizio.

Cos'è successo in questi tre mesi? È rimasta comunque l'unica auto del Comune, è vero.

Nel frattempo abbiamo trasferito al convenzione della Doblò alla Croce Bianca, in questo modo abbiamo avuto un doppio vantaggio.

Abbiamo semplificato i nostri rapporti con un'altra struttura, abbiamo permesso alla Croce di dare un altro servizio.

Voi vi ricordate che c'era stato detto che la Croce aveva difficoltà e il mezzo migliore per farla crescere era fare in modo che le persone che ci lavorano possano fare più servizi e quindi guadagnare qualcosina di più.

Noi abbiamo speso di meno, perché passando il servizio ad uno che aveva già quell'attività, a noi come Comune è costato molto di meno.

Nel frattempo le persone sollecitate da questo bisogno, grazie anche al fatto che tutte due ci siamo occupati di questo problema, sono arrivate più persone in Comune a dare la propria disponibilità per trasportare le persone.

Abbiamo adesso nove volontari in modo stabile. Nel frattempo l'altra associazione che si occupava occasionalmente di trasporti si è andata strutturando sempre di più, è diventata essa stessa più consolidata.

Il risultato è che noi dopo questo trimestre abbiamo più persone che operano con noi, un'altra organizzazione che si è venuta costituendo, è venuta la settimana scorsa a chiedere una convenzione con noi per aumentare il servizio.

Io avevo già chiesto alle varie associazioni di trovarci per fare un confronto tra le nostre risorse e le offerte del territorio per organizzare in modo più articolato quello che la nostra realtà già dà.

Io volevo semplicemente riflettere con voi su dei numeri, perché da questi bisogna partire.

La nostra popolazione di Cassina ha 2.400 persone oltre i sessant'anni. Le persone disabili o le persone con malattie croniche che potrebbero chiedere un'eventuale nostra prestazione sono circa il 20%.

Immaginate quindi quante sono le persone che a livello ipotetico potrebbero utilizzare questo servizio.

Non è concretamente realizzabile pensare che il Comune diventi un'agenzia di viaggi, non è possibile, però noi possiamo fare qualcosa di più, per rispondere all'ultima domanda.

Mettere in rete tutte le associazioni che si occupano in modo più o meno continuato, in modo più o meno sporadico, in modo

più o meno concreto delle persone costruendo la rete, fare in modo che le persone che abbiano bisogno abbiano col Comune che fa da facilitatore una soluzione per i loro problemi, dimenticando sempre i limiti di questa attività.

Non è di fatto pensabile che qualunque cittadino per qualunque tipo di condizione possa venire per chiedere un trasporto, vista poi la enorme quantità di strutture a cui rivolgerci.

Io pero sono convinto che la settimana prossima quando avremo raccolto tutte le schede delle associazioni che si occupano di trasporti e di anziani, ci avranno portato quanto fanno, quali sono le loro richieste e che risorse hanno, potremo ragionevolmente mettere insieme questi dati e costruire un modello che risponda a necessità che io capisco e che permetta anche a me di lavorare con un rapporto costo beneficio.

Vale a dire: aldilà dell'offerta che io do, visto che il Comune può offrire alcuni servizi, ma deve fare una cernita, io possa dare il miglior servizio possibile con le risorse che abbiamo.

Sono lieto che sia stato posto il problema. Sono lieto che ne abbiamo parlato in tanti. Questo è il mezzo migliore per far conoscere il problema.

Mi auguro però che la gente partecipi di più e in modo più continuo alle associazioni che si occupano di noi se abbiamo bisogno di aiuto.

Questo credo che sia il modo migliore per rispondere ai bisogni. Io non so se ho risposto in modo adeguato e corretto a quanto mi ha chiesto, ma ripeto, ringrazio il quesito perché mi ha permesso di accelerare la soluzione di un problema. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri. Passo la parola per la replica al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Io sono parzialmente soddisfatto. Il mio parere. Intanto ringrazio l'Assessore delle parole che ha rivolto perché capisce dalla concertazione, dalla collaborazione tra diverse parti rappresentate in Consiglio si può andare con maggiore efficienza ed efficacia incontro ai bisogni dei cittadini.

Sono contento che venga riscontrato un aumentato numero di volontari, perché devo dirle che in qualche anno di esperienza io non avevo mai riscontrato su questo settore una penuria di

volontari, anzi ho visto che quando il Comune sollecitava, la risposta era sempre pronta e significativa.

Anzi, questo diventava addirittura un veicolo non solo per costruire volontariato, ma per rinforzare le associazioni locali che beneficiavano di mezzi messi a disposizione dal Comune per poter svolgere le attività prioritarie per i loro obiettivi.

Ora io apprezzo anche questo fatto che siano state messe intorno ad un tavolo le associazioni perché secondo me nelle politiche sociali è fondamentale

Le politiche sociali non possono essere soltanto un servizio erogato dal Comune perché altrimenti è una continua rincorsa ad un bisogno che sappiamo essere infinito anche nella piccola comunità locale.

C'è necessità di un, passatemi il termine, prendersi cura reciproco. Le associazioni sicuramente possono portare avanti bene questo tipo di istanza.

La cosa che però secondo me è ancora deficitaria nella sua risposta e sulla quale io ovviamente sono disponibilissimo a darle una mano anche in ragione dell'esperienza che c'è stata è proprio quella del mezzo.

Acquistare un mezzo in più è un fatto cruciale che garantisce la possibilità di dare la risposta ai cittadini.

Se i mezzi sono due, le possibilità a pieno regime sono alcune. Se i mezzi sono tre, sono di più, sono il 50% in più grosso modo.

Questa idea io la difendo, l'avevo avuta nella scorsa Amministrazione quando ancora ero Assessore.

L'ho sollecitata successivamente quando ero Consigliere ancora con il Sindaco Ginzaglio dopo le mie dimissioni.

La sollecito ancora oggi, cioè di coordinarsi con le associazioni del territorio affinché il Comune primo sponsor acquisti un mezzo, perché quando il Comune si attiva in prima persona e allora la risposta delle associazioni ai cittadini diventa significativa.

Se il Comune cerca di rintuzzare attraverso le associazioni seppure con uno spirito io credo propositivo e costruttivo, secondo me la risposta rimane comunque lacunosa.

Io sollecito a riprendere questa idea perché non costerebbe moltissimo al Comune, si tratterebbe di mettere un contributo non su spese correnti, ma su spese in conto capitale che è una cosa più facile, come Lei sa.

Non sarebbe una cosa molto ingente, ma significativa dal punto di vista simbolico se il Comune finanziasse metà di questo mezzo.

Il resto ci potrebbero aiutare gli operatori locali, intesi come commercianti, eventuali sponsor e sarebbe più che mai un mezzo a disposizione della comunità e attivamente conquistato dalla comunità.

Io questa idea la risollecito con molta forza. Sono sicuro che con questa responsabilità che si assumesse il Comune e l'Assessore alle Politiche Sociali anche la risposta da parte dei cittadini nel volontariato sarebbe molto significativa.

La ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Scusate...

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2009

PUNTO N. 3 – O.d.G.

MOZIONE SU: "MANTENIMENTO DEI CROCIFISSI NELLE AULE SCOLASTICHE" PRESENTATA PER IL GRUPPO CONSILIARE "LEGA NORD" DAL SINDACO, ON. CLAUDIO D'AMICO E DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGNORI DANILO ANGHINONI, FABIO VARISCO, MARZIA MARCHESI E DARIO CARNIELI E PER IL GRUPPO CONSILIARE "POPOLO DELLA LIBERTA" DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGNORI GUIDO PARATI, ANDREA MAGGIO, ENRICO CHIESURA E EMILIO CALABRETTA

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Chiedo la parola ai sensi dell'articolo 39 del regolamento. Questioni pregiudiziali sospensive.

PRESIDENTE

Le do la parola. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Grazie Presidente. Credo di essere intervenuto nel momento giusto. Stiamo per andare a discutere la mozione presentata dalla Maggioranza sulla presenza del crocifisso nelle scuole.

Giusto? Correggetemi se sbaglio. Io chiedo alla Maggioranza di ritirare questo punto.

Per quale ragione? Non per ragioni velleitarie perché ne discuteremo. Credo che la Maggioranza rifiuterà questa richiesta, quindi vedremo che non è un problema di pavidità nella discussione ovviamente, ma perché palesemente non di competenza del Consiglio Comunale.

Nel senso che il Consiglio Comunale dovrebbe chiedere di farsi interprete delle esigenze del nostro tempo ecc. e assicurare la presenza dei crocifissi in ogni aula scolastica.

Mi domando con quale competenza. Nonché dovrebbe il Consiglio Comunale schierarsi a fianco del governo italiano nel ricorso contro la sentenza ecc.

Francamente mi sembrano cose esorbitanti le competenze del Consiglio. Si può discutere, ma secondo me in questi termini stiamo chiedendo al Consiglio Comunale di prendere un

provvedimento sul quale assolutamente non ha alcuna competenza, perché poi non avremo nessuno strumento per poter mantenere gli impegni discutibili anche nei termini, esigenze del nostro tempo anche estremamente vaghe.

Francamente non capisco su che cosa ci stiamo impegnando. Dopo se la Maggioranza sarà contraria a questa mia richiesta, discuteremo e vedrete che non c'è nessun tatticismo.

È che proprio mi sembra corretto dire che il Consiglio Comunale si dovrebbe occupare dei problemi che gli competono in risposta ai propri cittadini.

Questa mi sembra una questione che non riguarda il Consiglio Comunale e ciò che il Consiglio Comunale può fare o non fare a favore dei propri cittadini.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. L'articolo 39 dice che la questione pregiudiziale può essere posta anche da un solo Consigliere prima dell'inizio della discussione di merito.

Su di essa può prendere la parola un solo Consigliere per gruppo e per non più di cinque minuti.

Il Consiglio Comunale decide a Maggioranza e con votazione palese se la cosa va fatta o no.

CONSIGLIERE BELLINATO ALESSANDRO

Mi permetta di fare questa osservazione. Qui si tocca l'etica, la morale, la cristianità.

Un problema di coscienza che ha certamente non può essere preso da Attanasio per me.

Di conseguenza non sono d'accordo che un problema così delicato sia affrontato da un gruppo politico.

Ognuno di noi parla della sua coscienza nei riguardi di Cristo signori. Credo che questo sia un principio fondamentale.

Io non delego nessuno ad esprimermi su Cristo.

PRESIDENTE

Quindi per il suo gruppo ha parlato il Consigliere Bellinato. OK? Il regolamento dice questo. Il regolamento dice che ogni gruppo si può esprimere sulla pregiudiziale, però può parlare un solo Consigliere.

Ditemi quale del vostro gruppo... Prima deve fare la dichiarazione. Parla il Consigliere Squillaci? Per il gruppo?

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Io leggendo l'articolo 49 del regolamento comma 1 che dice: "La mozione consiste in una proposta concreta di deliberazione relativa a materia di competenza del Consiglio Comunale", io mi sento di appoggiare in pieno la richiesta del Consigliere Patella, stando appunto al regolamento a cui facciamo sempre riferimento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Avete già parlato. Passo la parola al capogruppo Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Per quanto riguarda il gruppo PDL non abbiamo nessun intervento da fare. Chiediamo che sia messa in voto questa questione pregiudiziale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda. Prende la parola il capogruppo Anghinoni della Lega Nord. Grazie.

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

È naturale che il Consiglio Comunale non può entrare nel merito dei programmi scolastici o meno, ma nulla vieta che un'Amministrazione Comunale come la nostra liberamente eletta sulla base della rappresentanza dei cittadini possa fare le proprie richieste, comunque le proprie segnalazioni, poi sarà la scuola a farlo.

Per quanto riguarda la pregiudiziale, si vuole dire che non c'entra niente con noi, siccome si parla delle scuole, degli uffici pubblici, anche qui c'è il crocifisso, quindi è comunque materia anche del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni, passo alla lettura della mozione... Votiamo per la pregiudiziale della mozione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

SEGRETARIO

L'esito della votazione è: 7 favorevoli, 13 contrari, nessun astenuto, quindi la questione pregiudiziale non viene approvata. Si passa quindi alla discussione della mozione.

PRESIDENTE

Lettura della mozione. Mozione su: "Mantenimento dei crocifissi nelle aule scolastiche" presentata per il gruppo consiliare "Lega Nord" dal Sindaco, On. Claudio D'Amico e dai Consiglieri Comunali signori Danilo Anghinoni, Fabio Varisco, Marzia Marchesi e Dario Carnieli e per il gruppo consiliare "Popolo della libertà" dai Consiglieri Comunali signori Guido Parati, Andrea Maggio, Enrico Chiesura ed Emilio Calabretta.

Hanno aggiunto la loro firma i Consiglieri Giarda, Corleo, Abbenda, Corbù e Gagliano.

Pertanto tutto il Popolo della Libertà ha firmato insieme alla Lega Nord.

Do la parola al capogruppo Anghinoni della Lega Nord. Grazie.

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Grazie. Premesso che da notizie di stampa si apprende che in alcuni istituti scolastici le autorità preposte stanno tacitamente acconsentendo alla progressiva rimozione del crocifisso dalle aule in accoglimento delle richieste formulate da qualche genitore, addirittura anche con ricorso all'autorità giudiziaria.

Che la presenza obbligatoria del crocifisso nelle aule scolastiche è prevista e contemplata dall'articolo 118 del Regio Decreto del 30 aprile 1924 N. 967 nonché dal Regio Decreto del 26 aprile 1928 N. 1297.

La direttiva del Ministero dell'istruzione N. 2666 del 3 ottobre 2002 dispone che ogni dirigente scolastico assicuri la presenza del crocifisso presso le aule scolastiche di propria competenza.

Il Consiglio di Stato con parere N. 63 del 24 luglio 1988 ha stabilito che le norme regolanti l'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche non possono essere considerate implicitamente abrogate dalla nuova regolamentazione concordataria sull'insegnamento della religione cattolica, sul rilievo che la croce a parte il significato per i credenti rappresenta il simbolo

della civiltà e della cultura cristiana nella sua radice storica come valore universale indipendente da specifiche confessioni religiose.

Il Consiglio di Stato con sentenza N. 556 del 13 febbraio 2006 ha ribadito che il crocifisso deve restare nelle aule scolastiche perché non è un simbolo meramente religioso, ma esprime tutti i valori civili di tolleranza, rispetto reciproco, valorizzazione della persona, affermazione dei suoi diritti e solidarietà, principi che delineano la laicità nell'attuale ordinamento dello Stato.

La civiltà occidentale di cui il nostro paese è una delle culle scaturisce dal sistema di valori di cui la cultura cristiana si è resa interprete nei secoli.

In questa dimensione il crocifisso è diventato il simbolo stesso della nostra identità culturale di fratellanza, di pace e di giustizia.

Questi valori assumono una rilevanza ancora più rilevante in presenza di fenomeni migratori di massa che mettono a confronto culture e religioni diverse.

Nei giorni scorsi la Corte Europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo nella sentenza relativa ad un ricorso presentato da una cittadina italiana originaria della Finlandia ha sentenziato che la presenza dei crocifissi nelle aule scolastiche costituisce una violazione del diritto dei genitori ad educare i figli secondo le proprie convinzioni ed una violazione alla libertà di religione degli alunni.

La forma di governo del nostro paese è la democrazia rappresentativa parlamentare con la quale gli aventi diritto eleggono mediante voto i propri rappresentanti per essere da loro governati.

Il Parlamento è dunque pienamente rappresentativo della cittadinanza e di conseguenza la Maggioranza parlamentare rappresenta la maggioranza dei cittadini.

La sentenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo rappresenta una pericolosa intromissione nel nostro sistema democratico, poiché, di fatto, lede l'interesse di un popolo con il pretesto di tutelare i diritti umani e civili di un singolo, diritti che in questo caso non sono stati assolutamente prevaricati.

Non risulta, infatti, che i bambini oggetto del ricorso siano stati maltrattati, né in alcuna maniera discriminati, né che sia stato loro impedito l'accesso alle aule scolastiche.

Questa sentenza sembra dunque voler legittimare una dittatura delle Minoranze, secondo cui il pensiero del singolo individuo obbliga la collettività ad uniformarsi ad esso.

Il Governo italiano ha immediatamente preannunciato la volontà di ricorrere contro la sentenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo, ritenendo tale sentenza l'inizio di un pericoloso attacco nei confronti della storia e della cultura del nostro paese.

Per tutto questo il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a farsi interprete delle esigenze del nostro tempo e a coinvolgere i rappresentanti locali dell'Amministrazione scolastica per assicurare la presenza dei crocifissi in ogni aula scolastica e al loro ripristino ove siano stati rimossi, nonché ad una riflessione da svolgere in ambito scolastico sui valori sopra richiamati insiti nella nostra storia e nella nostra tradizione.

Inoltre a schierarsi a fianco del Governo italiano nel ricorso contro la sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'uomo che costituisce una pericolosa minaccia nei confronti della storia e delle tradizioni dei popoli, nonché una grave intromissione nei confronti del sistema democratico del nostro paese.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni. Ci sono richieste d'intervento? Ha chiesto la parola il Consigliere Abbenda.

CONSIGLIERE ABBENDA ALESSANDRO

Buona sera a tutti. Volevo intervenire in merito dicendo questo, che da quando esistono gli stati moderni, lo Stato ha sempre cercato di apparentarsi, passatemi il termine, con la divinità, con il divino.

Napoleone s'è fatto incoronare a messa. In Nazisti dicevano "Gott mit uns", Dio è con noi.

Su tutti i dollari americani c'è scritto "In God we trust". OK? Allora...

PRESIDENTE

Scusate, chiedo silenzio, grazie.

CONSIGLIERE ABBENDA ALESSANDRO

Lo Stato non s'è mai sognato da quando esistono gli Stati moderni di sostituirsi alla divinità.

Ben conscio che quello che portava quel crocifisso... Tutto quello che è stato fatto, il valore dell'uomo e della donna, gli

ospedali, le scuole, tutto questo venivano prima dello Stato e tutti ne erano coscienti.

Era stato fatto in nome di quel crocifisso. Togliere il crocifisso oggi dalle aule vorrebbe dire che la verità non è più una cosa che l'uomo può trovare nella realtà e può scoprire, ma è una cosa che è messa ai voti, che esiste un'opera di democrazia.

Questa è assolutamente fuori del mondo. Rispetto alla mozione chiedo ai sensi dell'articolo 49, comma 2, che venga aggiunto in fondo, quando dice; "Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a farsi interprete delle esigenze del nostro tempo e a coinvolgere i rappresentanti locali dell'Amministrazione scolastica per assicurare la presenza dei crocifissi in ogni aula scolastica - e in ogni ufficio pubblico, vorrei aggiungere - e al loro ripristino ove siano stati rimossi". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Abbenda. È un emendamento. Quindi metto ai voti... Qualcuno vuole intervenire sull'emendamento? O sulla mozione? Chi vuole intervenire sulla mozione?

Facciamo l'intervento prima sull'emendamento. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Questo credo che sarà un intervento abbastanza breve. Mi scusi, Consigliere Abbenda, Consiglio tutto il rispetto, però penso che forse di storia dovremmo fare un approfondimento.

Certo, lo Stato moderno è vero, aveva un fondamento religioso. Lo Stato moderno, quello prima del 1789, quello che gli storici chiamano Stato moderno, cioè grosso modo si è formato al termine del medioevo, ha visto l'affermarsi delle monarchie assolute, la monarchia cristianissima di Francia.

Dopodiché la rivoluzione francese, sulla quale tutti gli stati contemporanei, come dicono gli storici, si fondano, principi di libertà, uguaglianza e fratellanza, abolisce questa idea.

Le dirò che persino i despoti illuminati, stiamo parlando di despoti illuminati, come Giuseppe II d'Austria che quindi era un monarca assoluto con tutto ciò aveva introdotto nel suo impero asburgico degli editti per i quali si manteneva la libertà di coscienza dell'appartenente all'impero asburgico di fronte alla religione cattolica e stiamo parlando di una monarchia cattolicissima.

Quindi ancora prima quella stessa monarchia che si sarebbe opposta poi all'affermazione dello Stato moderno inteso in senso proprio successivo alla rivoluzione francese, il nuovo stato moderno degli storici, aveva affermato un insieme di principi di laicità.

Lei adesso mi cita Napoleone che adotta un rito sacrale pur imitandolo, perché non era autentico, pura imitazione di carattere medioevale, Lei capisce che mi sembra che lo spirito che Lei propone...

Guardi, dico che è una scivolata quella che Lei ha fatto sui nazisti. Dico solo che è una scivolata, non mi voglio soffermare, perché se c'è qualcosa che trova come appoggio teorico Hitler e il nazismo e il Gott mit uns, io dico mai più.

Su questo veramente voglio soprassedere, non Le chiedo neanche di chiarire perché sono sicuro che tutti i Consiglieri di questo Consiglio Comunale e probabilmente anche Lei si sentono lontani dai principi che erroneamente ha espresso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Nessun altro? Sull'emendamento nessun altro vuol prendere la parola? Grazie. Neanche... sull'emendamento stiamo parlando. Nessuno? Chi vuol prendere la parola invece sulla mozione?

Passo la parola al Consigliere Attanasio. Grazie.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Senza entrare nel merito della richiesta di emendamento del Consigliere Abbenda, devo dire che però mi ha fatto piacere che se non altro ha sollevato dal suo punto di vista delle modifiche al documento che è stato presentato.

Documento che noi abbiamo visto nella riunione dei capigruppo, si ricorda forse Presidente che avevamo chiesto immediatamente copia, che poi la copia purtroppo non c'è stata recapitata di lunedì perché c'era stato detto che c'era ancora un dibattito in merito alla discussione su come doveva essere articolato il documento, tant'è vero che poi l'abbiamo ritrovato nella cartelletta di giovedì.

Però ormai io ho preso un'abitudine, cioè mi sono accorto che questa Maggioranza praticamente ha trazione unica.

La trazione unica è quella della Lega, cioè se io ho bisogno di avere qualche informazione a questo punto vado direttamente sul sito della Lega Nord, Via Bellerio e vado a vedere cosa mi dice.

Guarda caso scopro che un documento praticamente simile a quello che stiamo discutendo questa sera era stato presentato già nel 2003 e c'era una lettera della segreteria politica della Lega Nord che appunto diceva: cari Sindaci o Consiglieri della Lega portiamo avanti questa mozione.

Poi io sono sempre molto curioso, vado a vedere e scopro che in alcuni Comuni tipo Pantigliate si sono confusi e hanno preso pari pari il modello che era stato predisposto alcuni anni fa.

Mentre qua a Cassina siamo aggiornati perché il documento presentato dalla segreteria politica della Lega Nord è del 6 novembre 2009.

Dal che emerge poi il documento che non è stato elaborato per niente nonostante il discorso che ci aveva fatto il Consigliere capogruppo della Lega Nord perché non cambia neanche una virgola rispetto al documento che si può scaricare dal sito appunto della Lega, come vi dicevo prima.

Anzi, dimenticavo, a penna è stato aggiunto anche PDL. Invece che il gruppo consiliare Lega Nord per l'indipendenza della Padania abbiamo scoperto che anche a penna il PDL che chiaramente deve avere contribuito alla stesura di questo documento con uno sforzo incredibile, aldilà di quello che abbiamo sentito prima da Abbenda, ha sottoscritto e portato avanti questa mozione.

Va bene, la mozione può essere discussa o meno. Ma quello che fa paura perlomeno a me personalmente, non solo a me, nel senso che l'abbiamo verificato proprio all'interno del nostro gruppo, è la lettera accompagnatoria della segreteria politica federale firmato Franco Quaglia che dà tutta una serie di indicazioni sulla preservazione dei giovani padani da questa influenza islamica ecc.

Poi per la verità un consiglio lo dà perché nelle ultime due righe dice: "La seguente mozione eventualmente modificata ove se ne riscontrino le necessità, è a disposizione di tutte le Amministrazioni".

Allora dobbiamo capire una cosa, che d'ora in avanti forse i Consigli Comunali sono quasi inutili, nel senso che noi possiamo tranquillamente sapere in via preventiva quello che dirà questa Maggioranza andando direttamente sul sito della Lega.

Cioè io di fronte ad una situazione del genere continuo a dirlo, non ci posso credere. Io credo che le mozioni, le discussioni, le proposte devono nascere dallo spirito del cittadino, dalla nostra comunità.

Non possiamo subire passivamente delle imposizioni che ci arrivano dalla Padania libera, diciamo così, perché poi per la verità leggendo la lettera politica della Lega, non si parla di Italia, si parla proprio di Padania libera.

Di fronte ad una situazione del genere io pensavo che magari qualche esponente del Popolo della Libertà qualcosa da dire ce l'avesse, invece mi sono accorto che aldilà della piccola modifica proposta da Abbenda nessuno ha detto nulla.

Io di fronte ad una situazione del genere ancora una volta devo ribadire, già l'avevo riscontrato quando avevo parlato del vostro programma, non ho parole, non so che interpretazione dare a questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Uno per gruppo. No, Bellinato... Uno per gruppo... Va bene. Grazie... Grazie... Do la parola al Consigliere Bellinato per fatto personale. Grazie.

CONSIGLIERE BELLINATO ALESSANDRO

Visto che l'argomento è estremamente delicato e coinvolgente, dove io non sono tenuto a dire se sono pro Cristo o anti Cristo, perché qui qualcuno si aspetta che invece ci sia il pronunciamento da parte di un gruppo o dell'altro di Cristo o contro Cristo perché è questo il problema.

Allora, per stare nei tempi, per essere molto veloci visto che non è facile prendere la parola, vorrei fare la discussione su due punti.

Il significato dei personaggi e dei simboli che ormai fanno parte del nostro DNA.

Chi non vuole il crocifisso nelle scuole? Come tutti noi sappiamo, molti sono i simboli personaggi che ci accompagnano nella vita.

Molti poeti, molti scrittori hanno inventato personaggi e i personaggi sono reali, questo ce lo insegna Pirandello.

Gli autori sono morti, ma il personaggio resta e resta nella nostra coscienza.

Chi era Sancho Panza, chi era don Abbondio? Signori, il personaggio... Chi era Cappuccetto Rosso? Pinocchio? E poi chi era Elettra, Edipo, Ulisse, Achille, Amleto, Giulietta e Romeo?

Hanno tutti significati ben precisi che ciascuno di noi dentro la sua anima elabora ed infine c'era Babbo Natale, il Principe Azzurro.

Ognuno di questi viene elaborato all'interno di noi nella sua coscienza e gli dà i significati e i miti che vuole.

Poi ci sono gli dei, gli dei antichi, greci, romani. Diana, Giove, Europa che si faceva possedere da Giove trasformato in Toro. Leda preferiva il cigno e partoriva Castore e Polluce.

Poi chi avevamo ancora? Ganimede, il coppiere degli dei. Poi alla fine chi arriva? Arriva Cristo e 612 anni dopo arriva Maometto, il Corano.

Ma che cosa significa il Cristo per noi? Cristo è quell'uomo cui viene spezzato le gambe tutti i giorni e tutte le notti, gambe e piedi con quella che noi valutiamo la nostra dignità.

Io, Bellinato, vengo fuori mi vesto in mezzo a voi della dignità, pur sapendo che ognuno di noi dentro di sé ha qualcosa d'inconfessabile, lo sa bene, però Bellinato esce con la dignità.

Cristo che cosa t'insegna? T'insegna che ogni cosa è giustificata, ti insegna che cos'è il vizio, che cosa è tutto...

Ognuno di noi vive come vuole. Perché devo dire a voi che rapporto ho con Cristo o se porto il Tao al collo? Qualcuno mi deve dire, che sia Islam o altra religione, che devo toglierlo dalla mia pelle perché io porto il Tao?

Allora, signori, prendiamo il Corano, nel capitolo della vacca, versetto 103, concludo: "Eccolo un segno per colui che ha paura del castigo dell'aldilà. Si tratta di un giorno in cui le genti saranno riunite, di un giorno memorabile".

Signori, qui si sta puntando da una parte contro l'Islam o l'Islam contro il crocifisso. Ma lasciamolo stare questo Cristo e che siano le leggi dello Stato che decidono che cosa fare, se tenerlo o non tenerlo nelle scuole.

Il Corano è nato nel 612 e in casa mia è dal 1930 che si legge il Corano, rispetto delle religioni, rispetto dell'uomo. Lo Stato dica e risolva il problema, ma non è il dottor Bellinato Consigliere Comunale che deve dire come la pensa su Cristo o sulla Madonna o su Budda.

Perché allora se io divento buddista dico che sarà certamente più saggio di me e a casa ho un Budda di 140 chili, mettiamolo qui perché è più saggio di me, perché Budda è la saggezza.

Signori, grazie infinite per la parola.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bellinato. Chi vuole intervenire sulla mozione. Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Devo dire che abbiamo letto con curiosità e con attenzione la vostra mozione e che innanzi tutto la prima cosa che stupisce è il fatto che una Maggioranza che governa e amministra e che un Sindaco che governa e amministra senta il bisogno di sottoscrivere una mozione in cui si autoimpegna a fare una cosa e la presenta al voto in Consiglio Comunale.

Siete Maggioranza, governate, non avete certo bisogno di un voto che si baserà sulla stessa Maggioranza che voi stessi rappresentate per andare a prendere atto di una decisione che sicuramente già condividete, dato che presentate una mozione.

Questa è la prima cosa buffa che il Sindaco sia il primo firmatario di una mozione che impegna il Sindaco a fare una cosa.

Però queste sono già delle incongruenze formali, dato che di formalità parliamo anche quando parliamo di istituzioni e di leggi.

Viene fuori il dubbio. Il dubbio qual è? Che si tratti soltanto di propaganda. Io voglio sperare che non si tratti soltanto di propaganda, anche perché guardate che queste questioni sono questioni molto importanti e sono delle questioni che non attengono soltanto alla coscienza dei singoli, ma sono delle questioni di una pericolosità, se maneggiate male, che possono lacerare intere comunità.

Possono lacerare intere nazioni. Allora io penso che il compito delle istituzioni sia quello di sanare i conflitti, di comporre le difficoltà, non di acuire delle situazioni di tensione all'interno della nazione che si governa.

Per questo motivo quindi penso che nelle cose che voi sostenete nella vostra mozione ci siano dei problemi che riguardano innanzi tutto il senso delle istituzioni.

Non si può dire che degli organismi giudiziari, di fatto, che si pronunciano secondo le leggi facciano delle iniziative che gli vengono dalla propria fantasia non fanno altro che applicare le leggi, perché se c'è una cosa che unisce i cittadini di uno Stato, di una comunità costituita queste sono le regole.

Quando si dice che la legge è uguale per tutti, poi sappiamo che non tutti sono intesi, ma di solito intendono questo argomento in maniera così precisa.

Però fino a prova contraria ci piace pensare che la legge sia uguale per tutti e quindi le istituzioni dovrebbero farsi garanti di regolamenti e di norme che regolino la vita di tutti i cittadini.

Per questo motivo secondo noi il problema che voi avete sollevato non è un problema da nulla, non è un problema insignificante, è un problema che riguarda un vuoto normativo.

Mi sembra strano che voi stessi che presentate una mozione, presentiate nella mozione e lo ribadiate più volte il fatto come se stessimo parlando di una materia che è normata da una legge del 1924.

Quindi rendiamoci conto di cosa stiamo parlando. Questa legge del 1924 dice esattamente: "Ogni istituto ha la bandiera nazionale, ogni aula l'immagine del crocifisso e il ritratto del re".

Io mi chiedo, il ritratto del re dove l'abbiamo infilato? E soprattutto mi chiedo se non stiamo facendo propaganda, perché non parliamo mai di bandiera nazionale una volta che facciamo riferimento a questo articolo, a questa legge?

Allora c'è un problema. Io penso che il problema sia che c'è un vuoto normativo e le istituzioni, abbiamo un Sindaco parlamentare che siede in un'aula, il Parlamento che è deputato a fare questo, a legiferare, soprattutto quando ci rendiamo conto e questo sì nell'epoca contemporanea, che ci sono sempre più buchi normativi che dovrebbero regolare degli ambiti della vita della comunità che rimangono troppo spesso scoperti.

C'è un buco normativo. Che cosa facciamo? Vogliamo fare qualcosa di concreto?

Noi proponiamo un emendamento alla vostra mozione che, di fatto, è una proposta diversa sullo stesso argomento, perché non ci sottraiamo alla discussione, che propone, di fatto, se me lo permettete dopo ve la leggo, di fare una proposta effettiva alla Camera dei Deputati di legiferare in argomento, perché non è il Consiglio Comunale di Cassina de'Pecchi che può decidere.

Ma se voi davvero tenete e avete a cuore questo argomento, allora avete anche un Sindaco parlamentare, abbiamo un Sindaco parlamentare, facciamo qualcosa di concreto, diamo mandato di portare in Parlamento la possibilità di legiferare su un argomento.

Altrimenti ci si scanna e io non penso che faccia bene a nessuna comunità. Davvero, adesso io andrò a leggere questa nostra proposta.

Vorrei dire che io ho apprezzato, nonostante non abbia condiviso neanche una sillaba dell'intervento, l'intervento del Consigliere Abbenda, perché è l'intervento di qualcuno che mosso

da forte motivazione e anche da fede prende le difese di quello che sente come una minaccia alle proprie idee, alla propria identità, non soltanto religiosa e culturale, ma proprio come una minaccia alla propria sfera di cittadino.

Allora io dico fate molta attenzione perché la mozione che voi avete sottoscritto è una mozione che va contro gli stessi principi che voi volete difendere con quel crocifisso.

È una mozione che ha un altro scopo. Lo sapete benissimo qual è l'altro scopo.

Come dicevamo prima, se si fa tanto riferimento a quella legge del 1924 in cui si parla di crocifisso, perché non si parla di tricolore?

Accettiamo che il crocifisso venga imbracciato come arma e come simbolo contro altre culture perché nel momento in cui il Consigliere Attanasio ha letto quell'introduzione si parla di difesa degli studenti padani.

Ma è di questo che stiamo parlando? Vogliamo davvero svilire la fede di ogni singolo cittadino ad una diatriba politica e ad una polemicuccia di questo tipo?

Ve lo dico, davvero, fate attenzione perché sono le stesse persone che definivano e dicevano che il Vaticano è il vero nemico e che le camicie verdi affogheranno nel water della storia.

Signori, non stiamo scherzando. Allora, sono le stesse persone che dicono queste cose e poi presentano delle mozioni nei Consigli Comunali in cui si usa il crocifisso come arma politica contro chi? Contro quale nemico?

Io penso che davvero dobbiamo fare molta attenzione in queste cose, perché non si manipola in questo modo la coscienza delle persone e non si manipola in questo modo un argomento così sensibile e così importante come la fede.

Facciamo attenzione, le comunità si lacerano e quando le comunità si lacerano non ne giova a nessuno.

Vado a leggere il testo del nostro emendamento che è un emendamento che si basa invece sui contenuti e sulle azioni.

Io leggo il testo. Premesso che il Consiglio di Stato con sentenza N. 556 del 13 febbraio 2006 ha stabilito che in base all'articolo 118 del Regio Decreto del 30 aprile 1924 N. 965 nonché del Regio Decreto del 26 aprile 1928 N. 1.297 ogni aula deve avere il crocifisso, il suddetto articolo recita: "Ogni istituto ha la bandiera nazionale, ogni aula l'immagine del crocifisso e il ritratto del re".

Premesso che la Corte Europea dei Diritti dell'uomo ha stabilito che... Mi faccia finire di leggere, poi direte che il regolamento eccepisce, lo sappiamo...

PRESIDENTE

Consigliere Squillaci, però deve stare nei cinque minuti.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Ho quasi finito. La Corte Europea dei Diritti dell'uomo ha stabilito che la presenza del crocifisso viola l'articolo 2 del protocollo addizionale…

Può darsi che troviamo un accordo su un testo, per una volta. Possiamo leggerlo o no?

È una modifica dei contenuti della vostra mozione. Se volete facciamo quello, parola per parola.

Abbiamo fatto un testo organico. Adesso se volete facciamo il lavoro chirurgico, togliamo questa parte, la sostituiamo con questa.

OK, ma prima ve la leggo. Magari vi fa schifo… La Corte Europea dei Diritti dell'uomo ha stabilito che la presenza del crocifisso viola l'articolo 2 del protocollo addizionale 1 della convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Il suddetto articolo recita: "Il diritto all'istruzione non può essere rifiutato a nessuno. Lo Stato nell'esercizio delle funzioni che assume nel campo dell'educazione dell'insegnamento deve rispettare il diritto dei genitori di provvedere a tale educazione e a tale insegnamento secondo le loro convinzioni religiose e filosofiche".

Da quanto sopra si evince un vuoto legislativo in materia. Da un lato l'unica legge in merito risale al 1924 prima della promulgazione della costituzione repubblicana italiana.

Dall'altro la convenzione che l'Italia ha sottoscritto, ma che si limita ad affermare un diritto.

La questione pur non essendo di competenza di questo Consiglio Comunale è d'interesse per la cittadinanza e deve quindi essere chiarita nella sede opportuna che è il Parlamento.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere al Parlamento della Repubblica italiana che si attivi per colmare il vuoto legislativo in materia, come auspicato anche nella sentenza del Consiglio di Stato N. 556 del 13 febbraio 2006 che afferma: "La pretesa che lo Stato si astenga dal presentare e propugnare in un luogo educativo attraverso un simbolo il crocifisso reputato idoneo allo scopo, i valori certamente laici quantunque di origine religiosa di cui è pervasa la società italiana…

PRESIDENTE

Consigliere Squillaci, ha trenta secondi, non di più.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

... La sua carta fondamentale – abbiamo finito – non possa mai essere sostituita nelle sedi politiche culturali giudicate più appropriate, ma non in quella giurisdizionale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Passo la parola al Consigliere...

SINDACO

Mi scusi, Consigliere Squillaci, Lei ha iniziato questa legislatura chiedendo il rispetto alla lettera dei regolamenti.

Però il rispetto alla lettera dei regolamenti deve essere fatto non solo in modo univoco, ma per tutti.

Lei ha presentato un'altra mozione adesso. Mi scusi, le mozioni ci sono i termini per presentarle.

Va bene e tutto... Va bene... OK. Le ha dato anche la parola, adesso sta cercando di farla diventare un emendamento... Va bene, volete stare qua tutta... Va bene, però non nascondiamoci dietro a un ramoscello d'albero.

Voi avete fatto un'altra mozione fuori dei tempi, la volete presentare lo stesso stasera. Questa è la realtà. Lei ha letto una mozione adesso.

Quella era da presentare nei tempi com'è stata presentata la mozione che ha presentato la Maggioranza.

Il tempo l'ha utilizzato molto di più...

PRESIDENTE

Prima deve parlare l'Assessore Chiesura. Do la parola all'Assessore Chiesura.

INTERVENTO

Fatto personale, tutti adesso parliamo per fatto personale...

INTERVENTO

Del tipo che si può parlare...

PRESIDENTE

Per adesso si può parlare...

ASSESSORE CHIESURA ENRICO

M'aspettavo che ci fossero delle discussioni sull'argomento, m'aspettavo sinceramente, quindi non offendo nessuno perché lo dico in generale, però di una qualità un attimino più elevata.

Riassumo delle considerazioni... Se può aver rispetto... Da una parte si dice, riassumo un po' quello che ho sentito, ma qua non è materia del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale si dovrebbe occupare non di cose che non gli competono, di cose legate al territorio.

Dopodiché come alternativa a questa affermazione si dice la cosa giusta sarebbe quella, non parlare di ciò che noi possiamo fare sul territorio, è una mozione volta a far sì che nel nostro territorio ci sia questa presenza di questo segno che ricorda le nostre radici culturali e spirituali.

Ma si dice è meglio, la via giusta è quella di proporla a Roma in sede di Parlamento.

Questo è contraddittorio col fatto di quello che siamo qui a fare adesso, di occuparci del nostro territorio, perché la mozione si occupa del nostro territorio e non di altro.

Poi ho sentito altre argomentazioni del tipo che è una cosa che riguarda un problema di fede, di libertà di coscienza, a mio avviso assolutamente no, perché il problema delle radici cristiane nostre, della nostra terra, del nostro continente non è una cosa che ha a che fare con la fede.

È un dato di fatto culturale, storico, a prescindere da. Non occorre essere uomini di fede.

Se oggi uno apre anche la rivista o il giornale dell'Unione atei agnostici troverà la data 2009, da che?

Dalla nascita di Cristo. Ma questo non perché lo riconoscono o non lo riconoscono, ma perché viviamo in un contesto culturale che è questo.

Ho sentito altre argomentazioni che dicono, ma chi l'ha proposta? L'ha proposta la Lega.

Io non sono della Lega. Ma a me non interessa chi l'ha proposta o da dove è stato estrapolato un testo che condivido. Se lo condivido...

Mi può interessare veramente dallo zero in giù chi l'ha proposta. Anzi, normalmente è un discorso molto pericoloso e che introduce alla faziosità il dare un giudizio in relazione a chi l'ha proposto.

Dimmi che l'ha detto e ti do un giudizio. Ma a me non interessa chi l'ha proposto, né tanto meno m'interessa un'osservazione che ho sentito che il testo estrapolato sarebbe del 2003.

Perché? Per parlare delle nostre radici culturali ho bisogno di un testo del 2009? Del 2002? Del 2001?

Qua ho sentito addirittura evocare Giuseppe II... Noi stiamo parlando...

PRESIDENTE

Il pubblico, per cortesia... Può...

ASSESSORE CHIESURA ENRICO

Stiamo parlando del nostro territorio e mi chiedo questo. Si parla, si dice bisogna evitare di creare conflitti, d'imbracciare il crocifisso come arma politica.

Ma non credo, non vedo che questa sia l'intenzione. Manipolare coscienze, lacerare comunità.

Ma se il crocifisso è un segno di offesa nei confronti di qualcuno e non so di chi, ma allora mi chiedo, se passa questo concetto che il crocifisso può essere segno di discriminazione e di offesa nei confronti di qualcuno, allora mi chiedo: ma che cos'è la basilica di Loreto che uno vede sull'autostrada quando uno passa migliaia di persone, sono intere comunità che vengono offese quotidianamente da un campanile, da una basilica, da tutto ciò che la nostra terra esprime?

Allora questa mozione vuole semplicemente dire qualcosa di molto concreto, relativo al nostro territorio: il porre un segno che ricorda, testimonia e fa vedere a ciascuno il ricordo di quelle che sono le proprie radici e le proprie origini culturali e spirituali, punto.

Ho finito.

PRESIDENTE

Scusate, intervenire almeno quando viene concessa la parola, per cortesia. Do la parola a Patella, mi raccomando i tempi, non solo lui ovviamente.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Grazie Presidente. Francamente il tema è complesso e io non saprei da che parte partire perché ci sono diverse questioni.

Direi che parto da una nota circostanziale. Signor Sindaco, Lei si può giustamente appellare ai regolamenti, dire che magari ci sono delle difficoltà.

Però deve prendere atto prima di tutto che c'è una difficoltà in questo momento nel Consiglio Comunale a discutere questo documento.

Tant'è vero che anche nella stessa Maggioranza più di una persona si è sentita di doversi pronunciare oltrepassando il regolamento.

Quindi già questo fa capire che è stato proposto un intervento un po' anomalo.

Cercherò in qualche modo di dimostrarlo. L'Assessore Chiesura dice che non importa se un documento è del 2003 perché si sta parlando delle radici culturali, però noi siamo degli amministratori e siamo impegnati a svolgere alcuni atti che fanno alcune cose.

Qua si dice che... Parto dalla fine perché secondo me è lì che c'è l'impegno o almeno l'impegno teorico, teoricamente c'è l'impegno.

Ci si dovrebbe impegnare a schierarsi a fianco del governo ecc. nel ricorso contro la sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'uomo che costituisce una pericolosa minaccia nei confronti della storia, delle tradizioni dei popoli.

Per il momento non mi concentro sulla vaghezza dei termini. Dico solo contro che cosa ci s'invita ad appellarsi.

Contro una sentenza che non dice affatto quello che è stato detto dai giornali. Non so se l'avete letta.

Però non dice che bisogna togliere il crocifisso, dice che non lo si può imporre, che è una cosa completamente diversa, cambia tutto.

Cioè la Corte dei Diritti dell'uomo Europea sancisce che nessun simbolo possa essere imposto da chicchessia, tra l'altro esaminando un caso circostanziale, con tutti i limiti che può avere quel caso, anche nel senso che magari se ne possono prendere le distanze.

Ma perché io dovrei oppormi a qualcosa che dice che non si può imporre? Un qualche cosa che riguarda una comunità di credenti, ma non tutti.

Direi che da questo punto di vista le parole dell'Assessore Chiesura sono particolarmente significative.

Lui dice non offende nessuno, ma io non ho mai visto qualcuno che offende che decide lui se è un'offesa.

Penso che se una cosa è un'offesa lo decide chi ritiene di essere offeso, la parte offesa.

Non a caso Lei dice offende non so chi, perché non se lo ricorda chi possa essere offeso o non offeso.

Il punto è un principio di prudenza. Ci può essere qualcuno che non si riconosce esattamente nei suoi principi e possa ritenere in alcuni luoghi, non in quelli che Lei ha citato, perché è ovvio che non si sta dicendo che sono proibite le religioni.

Intanto non si sta dicendo che è proibito proprio un bel niente. Ma neanche si sta dicendo, si sta mettendo in discussione la pratica religiosa in generale.

Tutti possono professare la propria religione laddove è normale che ciò si faccia.

Lei parla delle radici culturali cristiane. Ma io francamente anche qua inviterei ad una maggiore prudenza.

Chi lo dice intanto? Chi può essere scientificamente d'accordo sul fatto che abbiamo le radici culturali cristiane?

Ci sono moltissime altre radici prima di capire cosa significhi questa parola radici o tradizione.

Il Consigliere Bellinato in qualche modo lo ricordava. Ci sono diverse radici plurali.

Perché dobbiamo sottolinearne prevalentemente una? Poi secondo me andrebbe anche un attimino dimostrato.

Quando si parla di dimostrazione, si parla di un'analisi storica. Non semplicemente di un afflato emotivo in cui si dice quella è la mia radice.

Può darsi che uno si riconosca, però questo è un fatto identitario che quindi rimane privato.

Quando si parla invece di analisi che riguardano una comunità bisognerebbe ragionare sulla comunità e su come si è mossa quella comunità.

Prima mi sono permesso di citare Giuseppe II, intanto in risposta ad un Consigliere Comunale che ha citato ben altro.

Ma anche perché volevo significare questo, che nella storia dell'Europa anche regnanti che si richiamavano espressamente al cattolicesimo, c'è stata una fase storica in cui sono andati contro la chiesa.

Quindi non è così scontato questo richiamarsi dello Stato contemporaneo alle radici cristiane, perché ci sono stati dei

momenti in cui monarchi cattolici si sono contrapposti alla chiesa, per non parlare di chi cattolico non era.

Invece è molto importante questo, perché so stabiliva in quell'editto, se Lei lo va a guardare, che era un fatto di coscienza privata, quindi in luoghi pubblici non doveva essere ostentato, costretto nessuno a riconoscersi in un rituale di altri.

Io penso che su queste cose ci dovrebbe essere una riflessione molto più moderna.

Poi Le dico anche un'altra cosa. Nella vostra mozione è incluso un principio che io trovo francamente abbastanza inquietante: la forma di governo del nostro paese è la democrazia rappresentativa parlamentare, con la quale gli aventi diritto eleggono mediante voto i propri rappresentanti per essere da loro governati.

Il Parlamento è dunque pienamente rappresentativo della cittadinanza e di conseguenza la Maggioranza parlamentare rappresenta la maggioranza dei cittadini.

Sulla base di questo principio s'invita a fare un appello ad una corte di giustizia.

Ma io dico, sono due cose completamente distinte. Un conto è il diritto che ha una Maggioranza a governare.

Un conto sono le questioni di diritto su cui la Maggioranza non c'entra niente.

Non è che noi qua bagniamo le questioni di coscienza nella panacea di una Maggioranza e a quel punto abbiamo risolto tutto.

So che questa Maggioranza anche in altre occasioni manifesta questo tipo di tentazione, ma non ci ragioniamo, però riguarda sempre il diritto anche lì.

Però si passerebbe da quello che voi paventate come una dittatura delle Minoranze che non è detta da nessuno perché la Corte Europea dice non s'impone a nessuno questo.

Si passerebbe ad una dittatura della Maggioranza che anche la letteratura illuminista, ma non solo illuminista, anche antidemocratica teme.

Questa è un questione fondamentale rilevante, voi non potete scrivere una cosa del genere...

PRESIDENTE

Consigliere Patella, trenta secondi.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Poi dico anche un'altra cosa. È sbagliata la citazione fatta della sentenza del Consiglio di Stato perché non dice quello che dite voi.

Non dice che deve rimanere. Dice che non è vero che il crocifisso viola i principi di laicità, che è una cosa ben diversa, all'interno di un processo. Quindi si sta seguendo quella dinamica.

Poi c'è un'altra cosa che voi dimenticate. Che la Corte Costituzionale dice che non può intervenire in materia in quanto è abrogata la fonte di quelle leggi cui voi vi riferite, decreti del 1924 e del 28, e cioè lo statuto albertino.

Il crocifisso è semplicemente materia di regolamento dell'arredo scolastico, quindi appellarvi a quelle leggi non funziona, non ha senso proprio dal punto di vista amministrativo.

Infine, vorrei capire come voi potete assicurare la presenza di crocifissi in aula scolastica e il loro ripristino laddove fosse stato tolto.

Con quali strumenti? Io chiedo proprio una risposta. Come fate? Sempre in materia di competenza del Consiglio Comunale e anche della Giunta, ditemi come fate.

PRESIDENTE

Consigliere Patella, il tempo è finito.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

L'ultima considerazione...

PRESIDENTE

Il tempo è finito...

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

L'ultima considerazione, Presidente, che io penso non debba sfuggire alla Maggioranza.

Che di fronte a questo genere di documenti un'Opposizione divisa da tempo che ha lasciato "vincere" la Maggioranza con la minoranza dei voti oggi si ritrova unita, si ritrova unita.

Ha votato un provvedimento unito e ne voterà un altro unito.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Io penso che politicamente questa cosa abbia un significato.

PRESIDENTE

D'accordo. Grazie.

INTERVENTO

Quale sarebbe questo fatto personale? Nessuno l'ha citato. No...

PRESIDENTE

Scusate...

INTERVENTO

Chiesura è stato citato, mentre lui no.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Novelli. Mi raccomando il tempo, grazie.

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

Io sarò brevissimo, solo per aggiungere un elemento a questa discussione. Se vogliamo andare a parlare di coscienza, io credo che in quanto cristiano, in quanto cattolico la riduzione che fa il Consiglio di Stato sul significato del crocifisso ossia che diventi uno strumento semplicemente di identità nazionale o tutta un'altra serie di cose, sia per un cristiano qualcosa che lo riduca veramente a poco, a niente.

Io credo che sia sbagliato pensare al crocifisso come a qualcosa di simile alla falce e al martello, ai simbolini che utilizziamo nelle nostre campagne elettorali o cose di questo genere.

È una cosa completamente diversa dalla cravattina verde, dal fazzolettino verde, dalla camicia rossa o da qualsiasi altra cosa.

Bellinato ha letto un passo del Corano. Io ne voglio citare uno del Vangelo dove Gesù Cristo dice: "Una volta che sarò innalzato, attirerò tutti a me".

Attenzione, non è un simbolino, non è niente di tutto ciò. OK? Non solo, io mi sento un po' scandalizzato quando formazioni politiche che, come citava prima anche il Consigliere Squillaci, hanno fatto la battaglia contro la chiesa cattolica uno dei loro vessilli, tempo fa, prima di diventare una forza di governo, e ancora oggi fanno attacchi anche abbastanza pesanti, si facciano carico di un'istanza come questa, trasformando quella che è la croce di Cristo in qualcosa di completamente diverso.

Non solo, ma io chiedo a quelle stesse forze di essere un po' più cristiane nel loro operato.

Magari di rifarsi al passo del Vangelo di Matteo quando parla: "Venite benedetti dal Padre mio, perché ero straniero e mi avete accolto", il Vangelo di Matteo, 25 credo sia la citazione.

Invece di fare battaglie sui simboli, sminuendoli, cerchiamo di essere più cristiani nel nostro operato, anche quando facciamo politica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al capogruppo Giarda. Per?

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Perché rispondo su fatto personale siccome il nostro gruppo politico è stato evocato dal Consigliere Attanasio.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

A nome del gruppo, grazie dell'insegnamento. Intervengo inizialmente per fare mie a nome di tutto il gruppo le parole dell'Assessore Chiesura, per cui non le starò a ripetere.

Mi permetto semplicemente di sottolineare che nella mozione che abbiamo depositato non si parla da nessuna parte di studenti padani, che per quanto concerne il riferimento che ha fatto il Consigliere Squillaci al tricolore, non abbiamo fatto

riferimento al tricolore, perché, è vero che nel Regio Decreto si parla anche del tricolore, ma questa mozione interessava specificamente quel provvedimento, quella sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'uomo e quindi non vedo cosa c'entrasse il tricolore.

Allora dobbiamo citare tutto il Regio decreto perché avevamo citato un singolo articolo?

In terzo luogo io faccio presente che quello che lei ha letto non è assolutamente un emendamento perché da che mondo e mondo l'emendamento significa che posso sostituire una singola parola, una singola frase od aggiungere, ma non posso ovviamente modificare, stravolgere completamente il senso del testo, perché altrimenti non è un emendamento, ma è una nuova mozione.

Da ultimo, non vedo quali siano le difficoltà individuate, paventate dal Consigliere Patella tra Maggioranza e Minoranza poiché a noi come gruppo Popolo della Libertà è stata proposta questa mozione, l'abbiamo ritenuta assolutamente condivisibile in tutte le sue parti e quindi abbiamo deciso di sottoscriverla.

Non necessariamente dovevamo farne una autonoma noi perché abbiamo ritenuto di condividere quella proposta dal gruppo della Lega Nord.

Da ultimo voglio sottolineare che qui si continua a fare un misunderstanding grosso perché non si deve confondere la confessione religiosa con l'identità culturale cristiana tipica dello Stato italiano.

A me non interessa che io ho aderito a questa mozione, proprio perché sono d'accordo che la Corte Europea dei Diritti dell'uomo intervenga su questi punti, però dobbiamo anche ricordare che l'Europa ha la tendenza ad omologare, uniformare in ogni modo tutti gli Stati europei, mentre noi personalmente e io credo il governo italiano, quando ritiene che una decisione della Corte Europea dei diritti dell'uomo vada a toccare quelle che sono le radici culturali cristiane proprie di uno Stato, peculiari di uno Stato, abbia il dovere oltre che giuridico, anche etico d'intervenire perché noi diciamo no al tentativo dell'Unione Europea, della Comunità Europea di voler omologare tutti gli Stati sulla base di principi condivisi.

Per cui in linea di massima nel momento in cui si viene a toccare qualcosa che è proprio peculiare del nostro Stato, è giusto che il governo intervenga a difendere quelle che sono le nostre radici.

Da ultimo voglio sottolineare che abbiamo voluto aggiungere il riferimento agli uffici pubblici proprio perché siamo consapevoli che rispetto alle aule scolastiche non vi è una competenza diretta del Comune.

Per cui possiamo certo condividere il fatto che la Giunta e invitiamo la Giunta ad assicurare, chiaramente nei limiti delle proprie competenze e della legalità, la presenza dei crocifissi sia nelle aule scolastiche sia in ogni ufficio pubblico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda. A che titolo? Fatto personale?

SINDACO

Scusate, voglio fare una proposta d'ordine perché ho capito che questa sera questa mozione ha fatto sì che tutti avessero questa necessità d'intervenire.

È un argomento che ritengo importante, altrimenti non avrei sottoscritto la mozione.

Il Presidente ha fatto intervenire una persona per fatto personale e quindi si è aperto questo giro di fatto personale.

Diamoci una regola. Si può decidere di fare, se siamo tutti d'accordo, un'interpretazione a volte in casi particolari un po' più permissiva del regolamento.

In questo caso chiederei però almeno di limitare, invece che ai cinque, sei minuti, ai due, tre.

Almeno fare gli interventi un po' più limitati, altrimenti abbiamo dei punti che sono importanti da votare questa sera all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, quindi vorrei riuscire ad affrontarli anche con un po' di pubblico.

Se arriviamo alle 2.00, poi non abbiamo neanche il pubblico che ci ascolta per gli altri punti.

Va bene che ognuno intervenga però con un certo limite. Diamoci due minuti e mezzo invece che cinque.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere ... fiduciosa che si attenga. Grazie.

CONSIGLIERE DE GRADI ALBERTO

Proprio riallacciandomi a quello che diceva Lei, Sindaco, noi avevamo proposto, infatti, il ritiro perché era prevedibilissimo dove si andava a finire.

Su argomenti di questo tipo che tra l'altro, se ci avete fatto caso, fino adesso non è stata data nessuna risposta in merito a

quelle che potrebbero essere le competenze del Consiglio Comunale.

Si è parlato quasi esclusivamente di altro. Era prevedibile che si arrivasse a questo punto. Punto N. 1.

Punto N. 2. Io personalmente in quel simbolo non vedo solamente un simbolo d'identità nazionale, ma per me è anche un simbolo religioso.

Quindi dal mio punto di vista proprio per questo motivo non era argomento da trattare in questa serata.

Se si voleva discutere o fare qualsiasi altra considerazione su questo tipo di argomento, si doveva fare una serata dedicata.

Tra l'altro credo che non è stata sollecitata da nessuno, non mi risulta che qualsiasi cittadino di Cassina de'Pecchi abbia sollecitato il Consiglio Comunale di discutere di questa materia. Non mi risulta. Come?

È stato sollecitato forse dalla scuola il fatto che è a rischio il crocifisso? Non credo.

Quindi Presidente prematuro fare una discussione di questo tipo.

Punto N. 3. Io personalmente mi sento offeso di parlare di questi argomenti, proposti tra l'altro da un gruppo che si dichiara per l'indipendenza della Padania e poi dice di riconoscere nel simbolo non religioso ma culturale che sottintende tolleranza, rispetto per gli altri reciproco...

Sinceramente mi sembra un po' difficile da dimostrare questa buonafede nella proposta di questa mozione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Gradi.

CONSIGLIERE ABBENDA ALESSANDRO

Brevissimamente, giusto per chiarire, per fatto personale, per chiarire la questione di prima.

Mi sono accorto che ho rischiato di essere frainteso. Vorrei solo dire questo.

Il mio intendimento era dire che nel corso della storia dello Stato fino ai giorni nostri e passando perfino attraverso quella tragedia che è stato il totalitarismo nazista, assolutamente non volevo, il mio intendimento era che c'era qualcosa che viene prima dello Stato.

Io ho citato le scuole, il valore della persona, la dignità dell'uomo e della donna, gli ospedali ecc.

Questo è stato fatto in difesa di quel crocifisso. Punto. Non volevo in nessun modo, ho citato... Non volevo fare apologia di nulla. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Abbenda. Do la parola al Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Naturalmente non parlerò per fatto personale, ma parlerò a nome del gruppo, visto che non ho ancora parlato a nome del gruppo, quindi qualche minuto in più.

Stasera ne abbiamo visto proprio di tutte. Per nasconderci, perché fondamentalmente a me sembra più un gioco a nascondino che ha sottinteso anche De Gradi adesso, dice sono cristiano, però è così, cosà...

Voi mi sembra che abbiate quasi paura ad andare incontro praticamente all'aspetto politico vostro, interno.

Sappiamo bene di come sono fatti... Novelli, per piacere, Lei ha parlato, sono stato zitto...

PRESIDENTE

Per cortesia...

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Quando ha detto castronerie tipo che la Lega fa attacchi pesanti anche adesso che non è proprio vero.

Per piacere, stia zitto un attimo...

PRESIDENTE

Per cortesia...

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Naturalmente a me sembra che sia una roba, il partito piuttosto che altro, vi condizioni al punto tale da non potervi schierare apertamente verso quelli che magari sono intendimenti, aldilà del fatto del simbolo religioso, più o meno religioso.

Questo tra l'altro dimostrandovi incoerenti anche con una certa parte del vostro elettorato, perché lo sappiamo tutti che

qualcuno ha preso voti in ambiente ecclesiastico piuttosto che oratoriali, piuttosto che…

Detto questo…

PRESIDENTE

Per cortesia…

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Sembra un gioco a nascondino a me questo. Vi state arrampicando sugli specchi.

Quando alla fin fine si viene fuori con castronerie che non stanno né in cielo né in terra.

Aldilà di Attanasio che a quanto pare… L'unico argomento… Attanasio, mi dispiace, non vuole essere un attacco diretto, però tutte le volte il suo unico argomento è andare a vedere dove arriva questo o quel provvedimento.

Evidentemente…

PRESIDENTE

Scusate… Scusate… Scusate, questo è un Consiglio Comunale, non è… Grazie.

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Vede, Le ha già risposto. Scusi, io sono stato zitto, mi avete sentito parlare? Fare baccano? Non siamo al bar. Grazie Attanasio.

A me sembra… Non c'è nessun fatto personale. Ho risposto. A me sembra che alla fin fine…

PRESIDENTE

Consigliere Squillaci, per cortesia…

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Posso andare avanti, Presidente? Se lì fanno ancora gazzarra… Ha già risposto anche Giarda, anche altri, anche sui giornali, una Maggioranza è naturale che alla fin fine abbia degli argomenti condivisi.

Se poi, come ha detto Chiesura, lo propone Tizio piuttosto che Caio, non è perché l'ha proposto uno o l'altro, allora non va bene votarlo o meno.

La Maggioranza è anche questo. Evidentemente la sua assenza da questi banchi, s'era dimenticato che cosa succedeva quando c'era Lei.

Cosa facevate? Prendevate una decisione insieme in 24? O 14 come in questo caso?

Io ho visto, me le sono segnate, scusate se leggo, ne avete dette talmente tante. Bellinato ha parlato di richiamo alle leggi dello Stato e al tempo stesso la Squillaci andando a riprendere la sentenza del Consiglio di Stato ha preso delle parti qua e là, senza prendere quello che era poi l'aspetto significativo di cui stavamo parlando.

Tra l'altro andando a tirare fuori cose come organismi giudiziari che si pronunciano secondo le leggi.

Aldilà del fatto... Sì, ma io mi rifaccio alla sentenza fatta in Italia, al Consiglio di Stato piuttosto che a quella della Corte dei Diritti dell'uomo, cui tra l'altro ne fanno parte sette giudici, tra i quali la Serbia, dove c'è il 6,2% di cattolici, la Turchia, dove c'è il 2% di cristiani, la Lituania dove addirittura...

PRESIDENTE

Scusate, ma riuscite a stare cinque minuti in silenzio? Grazie.

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Dove addirittura la vigilia di Natale in Lituania il tavolo non va sparecchiato, da una ricerca su internet vedo per lasciare il cibo agli spiriti dei parenti deceduti e appena finita la cena si fanno tre giri attorno al tavolo prima di posare il cucchiaio.

Questi giudici rispettabilissimi, per carità, arrivano da questa tradizione culturale.

Non possono capire quello... Signor Presidente, visto che qua ci sono alcuni che hanno fatto il Consiglio Comunale, dovrebbero saperlo, se li può fare stare zitti, altrimenti da regolamento possono intraprendere la strada.

PRESIDENTE

Chiedo al pubblico e anche ai Consiglieri sia di Maggioranza sia d'Opposizione di lasciar parlare il Consigliere Anghinoni, altrimenti prenderemo da regolamento ... OK? Grazie.

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Patella ha parlato di cose imposte, che il crocifisso sia un'imposizione. Ma il crocifisso era già lì in quell'aula, nessuno gliel'ha imposto.

Non è che uno gli ha detto oggi questo te lo metto sul banco. Come ho detto prima, non c'è stata assolutamente nessuna costrizione, nessun maltrattamento verso questo bambino da cui poi è scaturita tutta questa cosa.

Poi ha parlato di offendere, che ne sapete voi se offende più o meno questa persona? Però bisogna porre un limite alle offese.

Se offende una singola persona e per la singola persona bisogna andare incontro a quello che è stato per anni nel nostro paese, quello che è stato per anni nella nostra cultura, allora a quel punto poniamo un limite.

A me offendono le sedie marroni, togliamo le sedie marroni. Non si può parlare di offese personali in base al crocifisso, in base a queste cose.

Detto questo, volevo solo leggere un'ultima parte, la parte del Consiglio di Stato saltata abilmente dalla Squillaci dove dice che in un luogo di culto il crocifisso è propriamente ed esclusivamente un simbolo religioso, in quanto mira a sollecitare l'adesione riverente verso il fondatore della religione cristiana.

In una sede non religiosa – è la sentenza del Consiglio di Stato, è inutile che mi guarda con quella faccia – come la scuola destinata all'educazione dei giovani il crocifisso potrà ancora rivestire per i credenti i su accennati valori religiosi, ma per credenti e non credenti la sua esposizione sarà giustificata ed assumerà un significato non discriminatorio sotto il profilo religioso.

Se esso è in grado di rappresentare e richiamare in forma sintetica immediatamente percepibile ed intuibile valori civilmente rilevanti e segnatamente quei valori che soggiacciono ed ispirano il nostro ordine costituzionale, fondamento del nostro convivere civile.

È evidente che in Italia il crocifisso è atto ad esprimere in chiave simbolica, ma in modo adeguato, l'ordine religioso dei valori di tolleranza, rispetto reciproco, di valorizzazione della persona, di affermazione dei suoi diritti, di riguardo della sua libertà, di autonomia della coscienza morale nei confronti dell'autorità, di solidarietà umana e di rifiuto di ogni discriminazione che connotano la civiltà italiana.

PRESIDENTE

Consigliere Squillaci, La prego.

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Si deve pensare…

PRESIDENTE

Al secondo richiamo…

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Si deve pensare come un simbolo idoneo ad esprimere l'elevato fondamento dei valori civili sopra richiamati che sono poi i valori che delineano la laicità dell'attuale ordinamento dello Stato. Nel contesto culturale italiano appare difficile trovare un altro simbolo in verità che si presti più di esso a farlo.

Questo è la sentenza che lo dice, non lo dico io. Quindi, di fatto, con questa mozione io penso si va praticamente incontro sia alle esigenze dei cristiani, del sentimento cristiano, sia all'identità del paese, della laicità del paese, sia all'identità e alla tradizione culturale che c'è nel nostro paese.

Voi avete tirato fuori tantissimi altri argomenti che non hanno senso, che non c'entrano.

PRESIDENTE

Anghinoni, trenta secondi, grazie.

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Veramente prima che qualcuno degli altri banchi parlava, io avevo già finito. Volevo solo far presente che io non avevo ancora parlato. Grazie. Ero solo il primo firmatario della mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni. Passo la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

A me è stata data la parola perché il regolamento prevede che alla fine della discussione delle mozioni, terminata la discussione, il Sindaco in non più di cinque minuti può manifestare.

Io ho diritto a parlare come Sindaco alla fine della discussione della mozione per cinque minuti. Stavo intervenendo per questo.

Non so se il Presidente non ha ancora chiuso la discussione, me lo dica, però mi sembra che chi era intervenuto...

PRESIDENTE

No, visto anche il comportamento non del tutto civile e corretto, passo la parola al Sindaco, prendo io la decisione.

SINDACO

Io faccio il mio intervento. Il regolamento mi dà questa prerogativa di fare un intervento.

Questa mozione devo dire che l'ho condivisa pienamente, infatti l'ho sottoscritta.

L'ha sottoscritta tutta la Maggioranza. Questa mozione è una mozione molto importante perché negli ultimi mesi sono accaduti dei fatti che ci toccano tutti, è inutile dirlo.

È giusto che in questo momento, quando siamo toccati, abbiamo la possibilità di dare un'espressione del nostro intendimento.

Inoltre è una mozione che va a toccare in modo particolare il nostro Comune, anche gli uffici del nostro Comune e quindi è una mozione che ha pieno titolo, legittimità di essere presentata.

Per questo la Maggioranza l'ha sottoscritta. La Giunta l'ha sottoscritta in toto.

È successo un fatto che è considerato da noi molto grave, che è quello di questa sentenza della Corte dei Diritti dell'uomo che non applica delle leggi, ma prende delle decisioni sulla base di dichiarazioni, convenzioni e atti internazionali che in questo caso ha deliberato in modo a nostro parere non corretto.

Di fronte a questo è giusto ribadire che qui a Cassina de' Pecchi noi non applichiamo quella sentenza della Corte dei Diritti dell'uomo, che comunque non è ancora applicabile in ogni caso perché c'è un ricorso da parte del nostro governo.

È giusto dare un segnale. Perché in Consiglio Comunale? Perché non l'abbiamo fatto solo di Giunta?

Perché Presidente giusto farlo con una votazione di Consiglio Comunale. Adottare un atto, un provvedimento che poi sarà inviato sia al governo italiano per sostenere non solo con la forza del governo, ma anche con la forza dei tanti Consigli Comunali che approveranno queste mozioni il ricorso.

Poi per dare un indirizzo su come comportarci noi nel nostro paese. Sono stati sollevati tanti temi che però sono stati come un fuoco di sbarramento.

Sembrava quasi che qualcuno non volesse arrivare a doversi pronunciare. Non c'è niente da fare. Questa sera si vota per dire se siamo d'accordo al crocifisso o no.

È inutile tirar fuori mille questioni. Noi diciamo questa sera che l'Amministrazione di questo paese è favorevole, anzi, dà invito alle nostre scuole di lasciare i crocifissi dove sono e se dovessero mancare di installarne degli altri.

Questo stesso discorso per gli uffici comunali. Quindi questa sera si vota questo. Si vota sì o no al crocifisso.

Io speravo che su questo tema perché pensavo che anche chi fa parte della Minoranza fosse proveniente dalla nostra area geografica e avesse il nostro background culturale.

Probabilmente non è così. Ognuno è libero di prendere una decisione. Siamo in democrazia, come abbiamo detto.

Ognuno è libero. Ma la democrazia ci dice che alla fine c'è una Maggioranza che decide.

In questo caso questa sera una Maggioranza ha presentato una mozione e questa sera si voterà. Vedremo se in questo Consiglio Comunale ci sarà una Maggioranza.

È molto semplice. Bisogna dire sì o bisogna dire no. Non ci sono altre cose. Anche questa mancanza di partecipazione, questa è legittima, ognuno può entrare e uscire quando vuole, mi sembra però il voler nascondere come fa lo struzzo la testa sotto la sabbia per non voler esprimersi, perché ha paura di esprimersi ufficialmente su un tema così importante.

Con questo non sto a rispondere punto per punto alle tante cose che sono state dette. Devo dire che alcune mi hanno dato molto, molto fastidio, lo devo dire.

Lo devo dire anche come appartenente, io sono stato eletto come Sindaco di questo Comune, rappresento questo Comune, tutti i suoi cittadini, però lo sapete che faccio parte di un movimento politico.

Continuare a sentire dire, enfatizzare che una proposta che arriva da un grande movimento politico diffuso su una buona parte del territorio nazionale, che ha sessanta deputati e ventisette senatori, che ha quattro ministri in questo governo, che perché una proposta arriva da questo movimento politico sembra quasi messa alla berlina come se fosse una proposta dei fanatici pazzi, a me dà molto fastidio.

Però questa è la democrazia. Ognuno è libero di dire quello che vuole. Mi danno fastidio certe affermazioni, demonizzare un movimento politico.

Io non ho mai demonizzato nessuno, nessun partito, anche quando ho fatto per quattordici anni l'Opposizione in questo Consiglio Comunale, non ho mai demonizzato nessuno perché uno è appartenente a Rifondazione Comunista o alla Lista Civica o al Partito Democratico o a qualsiasi partito.

Ognuno ha le sue idee. Io le ho diverse da loro, però posso enfatizzare le differenze di vedute, ma non il fatto dell'appartenenza ad un partito legittimo che è vita di questo paese democratico.

Mi hanno dato molto fastidio determinate affermazioni, però voglio passarci sopra e adesso andare al voto di questa mozione.

PRESIDENTE

L'ammissibilità della mozione sull'incongruenza tra la sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'uomo di Strasburgo e sentenza del Consiglio di Stato su presenza del crocifisso nelle aule scolastiche.

È una mozione, quindi... OK... Mettiamo in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Abbenda.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Astenuti? Nessuno. Emendamento approvato.

Passiamo alla votazione della mozione presentata dal gruppo di Maggioranza. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Non è stato qualificato come emendamento perché c'è scritto mozione. Non è un emendamento. Dovete ripresentarlo, esatto.

Procediamo alla votazione. Chi è contrario? Astenuti? 1 astenuto. Astenuto il dottor Bellinato. Approvata la mozione. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2009

PUNTO N 4 – O.d.G.

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE

Passiamo al punto N. 4: lettura e approvazione verbali della seduta precedente.

Do la parola al Segretario Comunale. Un attimo perché sta finendo di scrivere.

SEGRETARIO

Dobbiamo votare l'approvazione dei verbali della seduta del 12.10.2009.

Il N. 32 interrogazioni, interpellanze, mozioni. Il verbale N. 33 lettura e approvazione verbali seduta precedente che a sua volta si era svolta il 28 settembre 2009.

Il verbale N. 34 avente ad oggetto legge regionale del 16.7.2009 N. 13 adempimenti dei Comuni.

Il N. 35 sostituzione componente Commissione per le garanzie statutarie.

Questi sono i verbali. Eventualmente se ci sono delle richieste di rettifica o di integrazione, se me lo fate presente.

Diversamente chiederei al Presidente di mettere in votazione il punto.

PRESIDENTE

Nessuno ha nulla da dire? Mettiamo in votazione il punto. Favorevoli? C'è l'unanimità. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2009

PUNTO N. 5 – O.d.G.

RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 26.10.2009 N. 81 "7° VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009 E CONTESTUALE 8° VARIAZIONE AL P.E.G. 2009"

PRESIDENTE

Passiamo al punto quinto: ratifica deliberazione di giunta comunale 26.10.2009 N. 81 "7° variazione al bilancio di previsione 2009 e contestuale 8° variazione al PEG 2009".

Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI GUIDO

Grazie. Buona sera a tutti. La proposta di elaborazione della settima variazione al bilancio è una variazione di bilancio che è stata approvata dalla Giunta in data 26 ottobre 2009.

La variazione in totale è una variazione di piccolo contenuto come manovra sui 9.740,00 € e andava a toccare però un pochino tutte le aree.

Nell'area 1, i demografici, comunicazione, cultura, sport, archivio, URP e CED le entrate sono decurtazioni di entrate relative ai diritti di rilascio della carta d'identità, minori entrate per contributo da enti pubblici e da sponsor privati e maggiori entrate nei proventi di servizi cimiteriali.

Per quanto riguarda la spesa, la rettifica consiste in un'operazione di assestamento necessaria per la funzionalità dei servizi dell'area.

Nel complesso le rettifiche si autofinanziano e rilevano un'economia dio settore, 89,00 € di economia.

Per quello che riguarda invece l'area 2, le entrate, è stato rettificato sulla base della certificazione relativa all'Ici prima casa, lo stanziamento contributo dello Stato relativamente al rimborso Ici prima casa.

La spesa è un adeguamento delle quote di ammortamento capitale per rimborso prestiti finalizzati con mezzi propri, parti di rimborso quote capitali di mutuo nei confronti della cassa depositi e prestiti finanziati con entrate in conto capitale per alienazione alloggi PEEP al momento non ancora accertate.

Per l'area 3, quella che riguarda le politiche sociali giovanili e pubblica istruzione, ci sono maggiori entrate per

15.500,00 € derivanti da maggiori iscrizioni ai servizi scolastici e Università 2000.

Per 22.600,00 € un contributo al 5 per mille finalizzato a interventi ai servizi di riabilitazione.

Ci sono minori entrate per 10.000,00 € rette dell'asilo nido e per 5.000,00 da affitti privati.

Per la rettifica parte spesa riguarda interventi relativi ai servizi ai minori, al servizio di assistenza domiciliare, al servizio prevenzione, riabilitazione e consiste in un'operazione di assestamento necessaria per la funzionalità dei servizi d'area.

Nell'area 4 vigilanza, protezione civile, messi, la variazione riguarda soltanto l'acquisizione di un contributo della Provincia finalizzato all'acquisto di attrezzature informatiche per cui c'è un'entrata e una pari spesa.

L'area 5 che è l'urbanistica, lavori pubblici, demanio e patrimonio le entrate correnti rilevano una decurtazione di 12.000,00 € per un minor rimborso spese condominiali come conseguenza di rata previsione.

Le spese, le contrazioni dei... di spesa riguardano in economia sulla gara relativa al servizio di pulizie, quantificazione definitiva dei danni conseguiti nell'incendio del luglio 2009 occorso alla scuola media, maggiori spese rilevano interventi straordinari nei cimiteri, negli immobili comunali e un adeguamento degli stanziamenti relativo alle spese condominiali, al patrimonio comunale.

L'area 6 edilizia, sportello unico, ecologia, contratti legali, appalti, c'è una variazione in entrata, registra una minore entrata di 16.000,00 € che è il contributo consorzio smaltimento rifiuti e la maggior entrata degli utili da dividendi del CAP, consorzio acqua potabile.

Le rettifiche nella parte spese riguardano principalmente contrazioni degli interventi spesa relativi al servizio ecologia, a fronte di un minor contributo dal consorzio dei 16.000,00 €, oltre a operazioni di assestamento necessarie per la funzionalità dei servizi dell'area.

Tutti avete la cartella in mano, per cui chi volesse fare delle richieste in merito o ulteriori chiarimenti in base a quanto ho detto, vi prego di farlo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Chi vuole intervenire? Nessuno? Dichiarazione di voto? Do la parola al Consigliere Attanasio. Grazie.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Volevo chiedere all'Assessore alcuni chiarimenti in merito ad alcuni punti.

Ad esempio, io vedo una diminuzione di 18.000,00 € circa in merito all'acquisizione di beni immobili relativi all'istruzione media.

Lo stanziamento da 72.000,00 passa a 53.215,00 e non capisco il motivo.

Un altro punto che non riesco ad interpretare è il servizio necroscopico cimiteriale perché da un iniziale stanziamento di 73.000,00 € siamo passati a 9.600,00 €.

Poi ulteriore chiarimento in merito al contributo consorzio provinciale smaltimento rifiuti solidi 80.000,00 previsti e siamo passati a 64.000,00.

Poi vedo che alcune voci sono sostanzialmente diminuite, ad esempio prestazione servizio pulizie che suppongo sia all'interno degli edifici comunali è diminuito in maniera sensibile da 48.000,00 iniziali, ci sono state le varie correzioni, ma alla fine ci troviamo 25.000,00.

Non riesco a capire se puliamo meno, o se abbiamo ottenuto dei risparmi con contratti nuovi che sono stati realizzati in un secondo tempo.

Poi basta. Questi quattro punti che non riesco ad interpretare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Passo la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI GUIDO

Per quello che riguarda il discorso legato alla scuola media che è stato il primo punto che Lei ha sollecitato, quando è successo l'incendio avevamo messo a preventivo 72.000,00 € per la riparazione.

Grazie al lavoro fatto sia dall'ufficio sia dall'Assessore competente c'è stato un risparmio di 18.784,92 €.

Questo è il primo punto. Il secondo punto era quello del cimiteriale. Se me lo indica, mi fa una cortesia così... Prego. Se mi dice la pagina così mi rimane più facile rincorrerla... 5? Non

ho la pagina 5... E' un'acquisizione di beni immobili dove al cimitero non abbiamo costruito nulla in questo momento...

Era un'acquisizione di beni immobili su cui non abbiamo acquistato assolutamente nulla per il cimitero. Era una voce che era stata messa dentro nel bilancio di previsione e su questo non si è fatto assolutamente nulla.

Non siamo intervenuti in nessuna maniera. L'altro era quello legato ai 16.000,00 € cui Lei accennava prima, passati da 80.000,00 a 64.000,00 è perché il Conai ci ha riconosciuto 16.000,00 € in meno rispetto agli 80.000,00 messi in previsione come contributo.

Lei sa che noi raccogliamo e smaltiamo i rifiuti. La carta in particolare viene portata in certi posti. In questi posti fanno un'analisi specifica del tipo di raccolta.

Se la raccolta non risponde a tutti i requisiti, chiaramente si caricano un peso in meno su quello che è e ci arriva un contributo inferiore.

Questo dipende da noi cittadini, dal modo in cui facciamo la raccolta. Se mettiamo dentro del cartone catramato assieme alla carta, quello viene tirato fuori perché non può essere utilizzato in quel senso, anzi, rischiamo di spendere di più perché va all'inceneritore, per cui noi paghiamo di più per quello.

Poi mi scusi, Consigliere, per le pulizie invece è cambiata la ditta che pulisce. Per quello che riguarda gli uffici comunali mi sembrano abbastanza in ordine.

È cambiata la ditta delle pulizie per cui c'è stato un grosso risparmio nel nuovo appalto. Se c'è altro... Prego.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Innanzi tutto io volevo fare alcune considerazioni di circostanza. Il materiale c'è stato fornito con molto ritardo e soprattutto quando si parla di punti di bilancio in Consiglio Comunale, secondo me bisogna fare molta attenzione.

È già la seconda volta che vengono commesse delle irregolarità nella convocazione del Consiglio Comunale, nelle procedure di convocazione.

L'altra volta non è stata convocata la conferenza dei capigruppo. Questa volta il materiale è stato dato due o tre giorni prima del Consiglio Comunale. Dico due o tre giorni perché ho

fatto una media. Questo è stato dato lunedì, questo del punto successivo addirittura è stato dato ieri.

Allora voi capite... Ha fatto bene a dare questa precisazione perché ha chiarito che eravamo davvero molto oltre i termini.

Sono stato chiamato in un momento in cui io tra l'altro stavo lavorando. Quindi non potevo assolutamente recarmi a prendere.

Voi capite che questi sono documenti impegnativi anche dal punto di vista dell'approfondimento. Se poi a questo si aggiunge, vedo che vengono delle proposte per limitare l'unico momento possibile per avere un chiarimento, cioè la Commissione Bilancio, un diritto ai Consiglieri che non fanno parte della Commissione Bilancio di fare delle richieste, contravvenendo tra l'altro al regolamento...

Io di questa cosa, lo dico, interesserò il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale, il Vice Sindaco perché ieri in Commissione Bilancio a mio modo di vedere è stata fatta una proposta di autoregolamentazione per limitare il diritto di parola ai Consiglieri che non fanno parte delle Commissioni.

Contravvenendo ad un'indicazione espressa dal regolamento, quindi io interesserò questa cosa perché chiaramente è una grave limitazione che non ho capito quale obiettivo abbia, onestamente.

Voi capite che tutto questo ci mette in una condizione di rincorsa quando i numeri vanno approfonditi, valutati, ponderati in un modo corretto per fare un ragionamento politico.

Io sono sicuro che il Vice Sindaco, l'ho già detto all'inizio di questa legislatura, sia un elemento di garanzia su queste cose.

Si può discutere, ci possono essere anche delle intemperanze, ma comunque la condotta mi sembra una condotta di garanzia.

Quindi io mi appello alle "più alte cariche" in modo che sia garantito il diritto di chi è in Minoranza di fare tutti gli approfondimenti, anche perché io mi sono mosso per tempo.

Ci sono delle e-mail che lo documentano, che io già da settimana scorsa richiedevo i dati non soltanto della mozione, l'avete ricevuta, ma anche proprio relativi al bilancio, l'ho chiesto al personale comunale, chiaramente non era nelle condizioni di darli.

Ringrazio intanto anche per l'ascolto che vedo mi viene dato in questo momento.

Relativamente al merito, la variazione non mi sembra di grandissimo significato. Rilevo solo alcune cose, che mi sembra che si vada ad incidere sempre sugli stessi settori.

Mi riferisco in particolare alle politiche per i minorenni, intendendo tutti coloro che hanno da 18 anni in giù.

Trasporto scolastico, aumenta l'entrata. In parte questo aumento di entrata corrisponde ad un aumento della tariffa, in parte.

Questo non è così per il pre e post scuola, mi è stato correttamente spiegato ieri.

Proventi università terza età, sono aumentati sicuramente gli iscritti, ma anche qualcosa della tariffa.

Così come a questo corrisponde anche una minore uscita. Questo riguarda gli anziani, però siamo sempre in quell'area.

Poi ci sono 8.000,00 € in meno e peraltro vedremo che avranno un ulteriore rafforzamento nell'assestamento di bilancio relativamente alle politiche giovanili.

Questo mi è stato spiegato essere un problema, mi spiace che l'Assessore alle Politiche giovanili in questo momento non sia in grado di raccogliere le informazioni, però c'è stata una diminuzione consistente in particolare per quanto riguarda, per quello che ho capito, il servizio di educativa di strada.

Io vorrei capirne le ragioni, perché quando si parla di 15.000,00 € circa tra le due variazioni, mi sembra un intervento significativo.

Vorrei capirne le ragioni. L'educativa di strada ha una ragione d'intervento. Capisco che esistono altre realtà che sono state create, ma che hanno anche degli altri obiettivi, come l'associazione Fuori la voce.

Le due realtà possono tranquillamente convivere, quella del servizio comunale così come quella della partecipazione, del protagonismo giovanile che noi stessi avevamo visto con molto favore negli anni precedenti.

Vorrei capire se ha un significato il fatto che ogni volta che abbiamo una variazione di bilancio notiamo che le entrate di questi settori vengono aumentate e le spese invece vengono sempre erose.

È chiaro che alla lunga... Magari la singola variazione si riesce a spiegare perché c'è stata una variazione di ore.

Anche la stessa ludoteca ha una variazione. Magari c'è stata un'erosione di ore, a un certo momento si è ammalato un operatore.

Ma è chiaro che se questo si mantiene in tutti i Consigli Comunali, in tutte le variazioni di bilancio che andiamo ad approvare, diventa un andamento tendenziale che inevitabilmente andrà ad erodere i servizi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Consigliere Corleo.

CONSIGLIERE CORLEO FABIO

Grazie. Intervengo per chiarire quello che è successo ieri in Commissione Bilancio, a cui ha fatto riferimento adesso il Consigliere Patella.

Alla fine della Commissione Bilancio è venuta fuori una problematica relativa ad un'interpretazione, a un coordinamento fra le due normative che regolano il punto, che esistono in materia, cioè lo statuto che è una fonte del diritto di gerarchia superiore e il regolamento del Consiglio Comunale che è una fonte del diritto di livello inferiore, perché praticamente non fa altro che applicare o dovrebbe applicare, visto che comunque poi lo statuto è successivo rispetto al regolamento che abbiamo applicato.

Per questo sarebbe peraltro auspicabile un suo aggiornamento anche alla luce delle nuove normative che sono intervenute successivamente.

In merito al funzionamento delle Commissioni Consiliari permanenti. Sul punto specifico dei diritti dei Consiglieri Comunali, degli Assessori, quindi dei membri della Giunta, del Sindaco di partecipazione alle sedute delle Commissioni Consiliari permanenti.

Il Consigliere Patella, com'è suo diritto, perché nel regolamento è previsto che il Consigliere Comunale ha diritto d'intervenire così com'è previsto anche nello statuto, è intervenuto anche ieri alla Commissione Bilancio, così come mi risulta essere intervenuto anche precedentemente in altre Commissioni Consiliari permanenti.

Peraltro intervenendo in maniera del tutto libera, questo diritto di parola che è riconosciuto dal regolamento, ma non dallo statuto, poi vengo al punto di diritto, è intervenuto del tutto liberamente avendo modo di esprimere le sue opinioni di sottoporre i suoi quesiti all'Assessore Parati, pure invitato e presente e al funzionario dell'area, hanno avuto modo peraltro sia il funzionario sia l'Assessore parati di spiegare, dare le proprie risposte puntuali, quesiti che vengono riproposti pure in questa sede per la seconda volta dopo che a questi quesiti è stata fornita risposta non più tardi di ieri in sede di Commissione per il Bilancio.

La partecipazione del Consigliere Comunale non commissario ai lavori della Commissione chiaramente può essere interpretata in maniera letterale, il concetto del diritto di parola che nessuno vuole negare, come non è stato negato, tant'è vero che il Consigliere Patella non lo può negare, ha avuto modo, ripeto, di fare tutte le domande che ha voluto a sua discrezione completa, rischia di ostacolare però lo svolgimento dei lavori della Commissione.

A questo punto diventa complicato capire qual è la differenza tra il ruolo del commissario e il ruolo del Consigliere Comunale che se il Consigliere Comunale non commissario ha il diritto d'intervenire liberamente su ogni punto, è chiaro che allora viene ad ostacolare, c'è una confusione di ruoli dal punto di vista giuridico tra il Consigliere commissario, eletto in Consiglio Comunale sulla base di alcuni criteri indicati da statuto e regolamento e Consigliere Comunale non commissario.

La norma che secondo me dovrebbe prevalere dal punto di vista giuridico è quella che esiste nello statuto, che, come dicevo, è fonte gerarchicamente superiore, peraltro è anche successivo temporalmente, quindi si potrebbe pure dire che sul punto potrebbe anche ritenersi che abbia abrogato la norma che è prevista nel regolamento.

Il quale non prevede il diritto di parola ai Consiglieri Comunali, così come non lo prevede neanche per gli Assessori e il Sindaco, i quali possono intervenire esclusivamente su richiesta dei commissari per esprimere pareri o giudizi, esattamente quello che dice lo statuto sul punto.

Ciò premesso ieri sera in maniera molto democratica e col consenso di tutti gli altri commissari anche dell'Opposizione, perché il Presidente della Commissione Bilancio è il Consigliere Squillaci, si è deciso di sottoporre un quesito di diritto sul punto formato da due punti in merito al Segretario Comunale, perché ci possa chiarire dal suo punto di vista, visto che è emersa questa incongruenza, questa mancanza di coordinamento tra le due normative, un suo parere.

Il verbale è stato stamattina da me steso, in quanto Segretario protocollato...

PRESIDENTE

Consigliere...

CONSIGLIERE CORLEO FABIO

Ho finito. Il quesito è stato sottoposto in maniera del tutto democratica e su parere unanime della Commissione al Segretario Comunale che ci fornirà la sua risposta.

Io ho espresso la mia perplessità sul punto ieri sera, siamo arrivati a questa conclusione unitamente e unanimemente con i Consiglieri dell'Opposizione che fanno parte dell'Opposizione.

Abbiamo sottoposto il quesito al Segretario. Quello che sia chiaro è che il Consigliere Patella ieri sera ha fatto tutte le domande che ha voluto, nessuno glielo ha impedito, come lui ha adombrato in questo momento l'esercizio del suo diritto di parola.

Abbiamo semplicemente chiesto che possa essere regolamentato per evitare che si possa ostacolare il funzionamento della Commissione. Punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Corleo. Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO ANDREA

Legittimamente, Patella, ha fatto delle domande all'Assessore alle Politiche giovanili, pensando che io non lo stessi ascoltando, invece si sbagliava perché fortunatamente riesco ancora a fare due attività... Sono ancora giovane.

Ascolto, cammino, non mi devo fermare per forza. Legittima la preoccupazione che si riducano le risorse per le politiche giovanili, ma così non è.

È legittima la preoccupazione, ma non trova riscontro nei dati oggettivi. Nel corso degli anni sono stati realizzati dei risparmi in questo servizio, per cui per le spese del 2009 sono state utilizzate le entrate, quindi delle uscite riferite al 2008.

È più una regolarizzazione di competenza. È una questione molto amministrativa. Politicamente il problema non sussiste.

Il servizio è andato avanti, l'attività che avrebbe dovuto fare Educativa di strada è stata fatta invece dal Cag in sostituzione.

Qui dove vedete per esempio minori spese servizio giovani, servizio giovani che appunto è composto dal Cag e Educativa di strada, in effetti, c'è stata una minore attività per Educativa di strada, però è dovuto al cambio degli educatori che non sono riusciti a sostituirli subito per tempo, però alcune attività sono state garantire dagli educatori del Cag.

Il servizio è andato avanti, non ha mostrato defaillance. Dall'anno prossimo si farà un anno zero e riusciremo praticamente a pagare, ad utilizzare per l'anno di competenza.

Comunque è una questione molto amministrativa, tant'è che non...

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio. Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI GUIDO

Io volevo rispondere al Consigliere Patella. Effettivamente i documenti, in particolare la relazione dell'ufficio ragioneria, sono stati consegnati un po' in ritardo, perché purtroppo alcuni capi area con l'influenza sono stati a casa, si sono messi in malattia, per cui l'ufficio ha avuto qualche difficoltà a completare il documento, perché le persone che sostituivano i capi area tendenzialmente non erano in grado di fornire le stesse motivazioni per le quali i capi area dovevano esprimere il loro giudizio.

Questo è uno dei motivi per cui questo documento, questo in particolare, è arrivato un attimino tardi.

Come sollecitava lei prima, il discorso legato alle competenze delle Commissioni o altro, Lei sa perfettamente che tre anni fa circa abbiamo lavorato in un gruppo di lavoro per modificare lo statuto.

Il nostro compito era quello, una volta modificato lo statuto, modificare anche il regolamento del Consiglio Comunale.

Purtroppo lo statuto, pur consegnato all'allora Maggioranza nel mese mi pare di luglio del 2007, non è poi proseguito l'iter, non è mai arrivato al Consiglio Comunale.

Se fosse stato approvato lo statuto, poi avremmo potuto magari lo stesso gruppo lavorare anche sulla modifica al regolamento comunale.

È mio impegno presentare nella prossima seduta del Consiglio Comunale ancora una richiesta da parte di tutti di costituire una Commissione per la revisione sia dello statuto sia del regolamento del Consiglio Comunale.

Speriamo che questa volta il lavoro che è già stato fatto venga magari rivisitato in chiave più moderna perché nel frattempo alcune leggi si sono modificate e sicuramente sarà mia cura nel prossimo Consiglio Comunale presentare la richiesta di costituire un gruppo di lavoro, una Commissione per la revisione dello statuto e del regolamento del Consiglio Comunale.

Penso di avere dato le risposte che Lei aveva chiesto. Se mi sono dimenticato qualcosa, La prego di...

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Parati. Passo la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Ringrazio l'Assessore Parati delle risposte e anche della proposta.

Dico semplicemente questo, che per un insieme di meccanismi in parte contraddittori, lì sì che c'è probabilmente incompatibilità, il nostro gruppo è rimasto escluso dalle Commissioni.

Lì probabilmente c'è un'incompatibilità perché è evidente che il regolamento sta parlando di un altro statuto dove il Consiglio Comunale era composto di 30 persone su base proporzionale e con tutt'altri meccanismi ed equilibri.

Il nostro gruppo è rimasto escluso per una situazione di fatto che non è stata risolta.

Spero che in questa proposta si possa tener conto che tutte le forze che sono state elette abbiano il diritto di partecipare nella scrittura della carta fondamentale del Comune.

Io non vorrei ritrovarmi di nuovo di fronte ad una situazione che si fatto ci esclude dal poter dare il nostro concorso alla modernizzazione delle situazioni.

Ieri sera è successa in realtà una cosa, se mi permette Consigliere Corleo, un po' antipatica.

È vero, io ho potuto parlare, ma prima che Lei ponesse questo problema. Lei il problema l'ha posto dopo.

È chiaro che quello che Lei ha detto vale dalla prossima volta in poi. Ha utilizzato questa mancanza di congruenza tra i due documenti non per cercare positivamente di risolverlo, ma per impedire ad un Consigliere Comunale di esprimersi.

Questo mi sembra francamente non Le faccia onore, perché ha avuto Lei sempre tutt'altro atteggiamento. Ieri mi è sembrata una caduta di stile che io mi auguro non sia la premessa a comportamenti più gravi.

Peraltro non è vero che c'è una contraddizione espressa, non è vero quello che Lei dice che esclusivamente su richiesta ecc.

L'articolo dice: "Su richiesta dei componenti possono dare spiegazioni, esprimere pareri", non dice che non possono esprimersi o che si devono esprimere esclusivamente in quel caso.

Mi sembra che Lei stia negando ciò che invece espressamente è detto, che c'è il diritto di parola dei Consiglieri.

Lo vuole regolamentare perché più di tanto non può fare, però io francamente non riesco a capire di che cosa Lei abbia timore.

Perché io mi metto a fare delle domande? Avete timore di un Consigliere che conta uno? Badate che politicamente questo fatto è molto significativo.

Sto rispondendo a una cosa che ha detto... Non so, vuole chiedere la parola, Assessore?

Io credo che questa cosa sia molto rilevante, quindi mi auguro che si possa recedere un po' da questi comportamenti che mi rendo conto che possono essere fatti anche con spirito propositivo e con entusiasmo, ma a volte l'entusiasmo va a ledere dei meccanismi delicati e fondamentali che rischiano di creare dei danni peggiori.

Detto questo, io appunto non intendo fare qua una concione, non m'interessa. Ho solo risposo a delle inesattezze che sono state proferite.

Ho detto come mi muoverò e credo che ci siano nella Maggioranza persone con competenza e disponibilità a garantire tutte le forze.

Questa è la sollecitazione che faccio al Vice Sindaco, di trovare un meccanismo per cui quando si scrive il documento fondamentale di tutti i cittadini, una forza che ha ottenuto un discreto consenso tra gli elettori non venga esclusa. Grazie molte.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Qualcun altro deve fare delle domande all'Assessore? Nessuno. Dichiarazione di voto? Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Premetto che non abbiamo fatto nessun tipo di intervento nello specifico perché ieri abbiamo avuto la Commissione Bilancio nella quale abbiamo avuto l'opportunità di approfondire nello specifico e nel dettaglio tutte le voci di questa variazione.

Dico in questa sede ufficiale il fatto che anch'io mi auguro che i Consigli Comunali vengano convocati con una tempistica tale da poter consentire non soltanto la raccolta del materiale, ma ad esempio come Presidente della Commissione Bilancio la possibilità di convocare la Commissione Bilancio in una rosa di date.

Avendo avuto comunicazione della data del Consiglio Comunale il venerdì sera, quindi non potendo convocare la Commissione Bilancio prima del lunedì mattina, trovandomi il lunedì mattina ad avere cinque giorni almeno davanti per poter convocare la Commissione, siamo riusciti per miracolo a farla ieri perché la dottoressa Ambrosino non poteva il giorno in cui io avevo ipotizzato.

Anche sottoporre al funzionario due date obbligate mi sembra un modo non ottimale per procedere.

Io l'ho già detto al Presidente del Consiglio Comunale, ma mi auguro che le conferenze dei capigruppo vengano convocate con un tempo utile in modo da poter eventualmente ipotizzare Commissioni e tutta una serie di passaggi che sono fondamentali.

Ma veniamo al contenuto della dichiarazione di voto. Noi dichiariamo il nostro voto contrario a questa variazione di bilancio per ragioni politiche che riguardano la natura dei provvedimenti che avete preso.

Nello specifico nelle voci che voi avete elencato c'è un aumento degli introiti che deriva dal trasporto scolastico ed è imputabile ad un aumento delle tariffe.

C'è una diminuzione di fondi dedicati alle politiche giovanili che benché l'Assessore Maggio abbia spiegato che sia una diminuzione legata ad un risparmio, in realtà saprà benissimo, poi lo vedrà nel corso di questi anni, non esiste mai un risparmio.

Nel momento in cui c'è una risorsa stanziata, magari c'è un risparmio sulla previsione di spesa, ma non significa che quel capitolo debba poi essere compresso, come, di fatto, succede.

Bisogna pensare, essere sempre pronti. Mi rendo conto che non sia facile soprattutto in tempi di magra come questa, comunque a non sottrarre mai quelle risorse da quell'ambito, ma cercare di sforzarsi sempre poi di rimpiegarle in quell'ambito.

Una contrazione benché derivante da un risparmio poi provoca sempre insomma una riduzione delle risorse destinate a quell'area.

Lei sa meglio di me, perché so benissimo che è molto sensibile a questa tematica, che sui fondi ai giovani meno risparmiamo e meno risparmi ci sono e meglio sarà per tutta la nostra comunità.

Per questa e per tutta una serie di altre contrazioni che riguardano purtroppo, esprimo preoccupazione e spero che siano soltanto degli accenni costretti e forzati, perché comunque è una variazione di un bilancio che non avete fatto voi e che è stato

approvato dal commissario, sono dei segnali un po' preoccupanti sul versante dei servizi alla persona.

Questa variazione vede il nostro voto contrario e vede il nostro augurio rafforzato e rinforzato affinché invece nel bilancio di previsione che avrete occasione di redigere integralmente ci siano dei segnali diversi di supporto invece a quei capitoli di spesa molto importanti che riguardano i servizi alla persona in generale. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Senza dilungarmi, per le ragioni che ho espresso prima voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Io volevo dire qualcosa in merito all'organizzazione. Le Commissioni a mio avviso non possono essere convocate il giorno prima del Consiglio Comunale.

Secondo me c'è una fortissima limitazione della discussione dell'approfondimento degli argomenti, perché se un componente della Commissione viene convocato il giorno prima del Consiglio Comunale, indubbiamente non può assolutamente discutere con gli altri componenti del gruppo di quello che si parla.

A mio avviso quando ci sono degli argomenti da trattare in Consiglio Comunale, le Commissioni inevitabilmente devono essere convocate almeno una settimana prima.

Non parlo solo della Commissione Bilancio, parlo anche di tutte le altre Commissioni a livello consiliare.

Altrimenti non c'è assolutamente il tempo fisico di entrare nel merito degli argomenti.

Possiamo solo scambiarci quattro informazioni il giorno stesso del Consiglio Comunale ed è troppo tardi perché chiaramente non si possono convocare i vari componenti dei gruppi per ovvi motivi.

Io veramente in maniera formale chiedo che quando ci saranno le riunioni dei capigruppo si tenga presente anche che le Commissioni non possono essere convocate il giorno prima o due giorni prima del Consiglio Comunale, perché bisogna dare tempo ai gruppi, alle liste ecc. di discutere di quello che avviene, altrimenti si va a ratificare quello che viene deciso in sede di Commissione, fermo restando che possono esserci anche delle modifiche, quindi cosa succede? Si dà già tutto per scontato, non si può più tornare indietro.

Secondo me questo non è assolutamente corretto. Un altro aspetto che invece volevo valutare oltre a quello che è stato detto è anche il settore cultura.

Nel settore cultura risulta che praticamente fondi non ce ne sono. Per la biblioteca era previsto l'acquisto di una serie di libri, presumo, ma la voce si è azzerata.

Era prevista anche l'acquisizione di beni informatici, costi che sono diventati zero.

Di fronte a questa situazione ovviamente le perplessità vengono oltre a quello che è già stato detto da chi mi ha preceduto. Grazie.

Concludo, il nostro gruppo voterà contro al punto all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI GUIDO

Effettivamente voi vi lamentate dei tempi ristretti. Il regolamento prevede che la riunione dei capigruppo venga convocata dieci giorni prima del Consiglio Comunale.

Pertanto già da lì partiamo con un tempo ristretto. Poi c'è la preparazione dei documenti che dovrebbe essere consegnata ai Consiglieri quattro giorni prima del Consiglio Comunale.

Come vedete, i tempi sono ancora più stretti. Perché prima ho proposto il fatto di far questo gruppo di lavoro che s'interessi della revisione dello statuto e del regolamento del Consiglio Comunale?

Proprio perché per dieci anni io ho cercato di far capire che i tempi stretti non ci permettevano di lavorare con serenità.

Adesso vedo che voi che siete dall'altra parte in pratica dite le stesse cose che ho detto io per dieci anni.

Questo mi spinge veramente a sollecitare nel prossimo Consiglio Comunale la formazione di questo gruppo di lavoro per la revisione sia dello statuto sia del regolamento del Consiglio Comunale.

Altrimenti andremo avanti cinque anni a fare quello che io ho fatto per dieci anni. Le carte arrivano troppo tardi, non siamo in grado di valutarle, specialmente quando si parla di bilancio e di altro.

Su questo vi do perfettamente ragione, condivido con voi. Sono stato dall'altra parte, non mi dimentico solo perché adesso sono in Maggioranza.

Per quanto riguarda invece il discorso dei beni informatici, quelli che erano acquisti destinati alla biblioteca, siccome erano legati come acquisti agli oneri d'urbanizzazione.

Gli oneri d'urbanizzazione non sono entrati, non abbiamo tagliato altre cose delle spese dirette. Abbiamo dovuto rinunciare a qualcosa.

Quel qualcosa è caduto sui beni informatici perché tutto sommato primari erano i servizi, poi ci sono le risorse.

Prima abbiamo provveduto a dare i servizi, poi le risorse. Ormai la dichiarazione di voto Lei l'ha fatta. Mi chiedeva prima, poteva magari decidere di astenersi o di votare a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Passo la parola al Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Eviterò di ricordare al Consiglio Comunale e ai Consiglieri della scorsa Amministrazione cosa succedeva in merito quando ci sono le Commissioni Bilancio, alle presentazioni delle Commissioni Bilancio, quando potevamo richiederla, i tempi tecnici, com'è stato fatto adesso.

Come giustamente ha detto Parati, così è sempre stato alla fin fine e chiaramente dalla parte dell'Opposizione si vuole e si necessita di un po' più di tempo.

Giusto per parlare dei tempi, mi viene il dubbio che forse all'interno dei dubbi d'Opposizione questa sera ho notato che magari non si dialoga.

Noi abbiamo fatto la capigruppo venerdì 13. Venerdì 13, il Consiglio Comunale era fissato per lunedì 23. Era già fissato per lunedì 23, s'era deciso.

Non nascondiamocelo. Quindi erano dieci giorni prima, era già giusto. Mentre invece oggi siamo al 26, sono tredici giorni addirittura.

Sono tredici giorni prima, abbiamo fatto la capigruppo, prima del Consiglio Comunale.

Per venire incontro alle esigenze di un Consigliere si è deciso, un gentleman agreement di mettersi d'accordo, di fare il Consiglio Comunale al 26 ove ce ne fosse la possibilità dei Consiglieri, altrimenti era il 23.

Questo si era detto, questo si era detto. Non era presente Squillaci, Lei quindi non può saperlo. Questo si era detto.

Detto questo, i tempi ci sono in tutti i casi perché ci sono lì dal 13 al 26, sono tredici giorni.

Oltretutto per rispondere ad Attanasio che aveva detto non è possibile farlo il giorno prima, infatti, noi nella capigruppo si era detto: facciamolo venerdì 20.

Eravamo già d'accordo che non essendo presente nello specifico il Presidente della Commissione Bilancio che guarda caso è anche il capogruppo di un gruppo d'Opposizione, non essendo presente, perché se era presente già si indiceva in quel momento, ci mettevamo d'accordo già in quel momento, va bene.

Si dirà alla Squillaci che se tutto va bene si farà venerdì 21. Questo si era deciso. Mi dispiace che non c'era, ma era questo che si era deciso.

I tempi ci sono tutti. Detto questo, passando alla dichiarazione di voto vi dico che chiaramente il nostro gruppo voterà a favore perché questa è una variazione di bilancio che, com'è già stato fatto votare, su un bilancio redatto da altri, lo sappiamo bene, ma sulla quale vorrei fare presente che, giusto per citarne uno a caso, l'Assessore Maggio e quindi l'Amministrazione, l'Assessore Maggio nello specifico, ma l'Amministrazione nel globale, è stata brava a spendere 18.000,00 € addirittura in meno rispetto allo stanziamento previsto sulla scuola media.

Andrebbe anche un plauso sotto questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Anghinoni. Passo la parola al Consigliere Giarda. Solo per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Brevemente, volevo solo sottolineare questi fatti. Ora ho sentito delle cose che a mio avviso mi stupiscono molto,

soprattutto da persone assai navigate nell'ambito di codesto Consiglio Comunale.

In particolare non posso accettare che venga detto che è gravissimo aver fissato la Commissione Bilancio solo un giorno prima del Consiglio Comunale.

Innanzi tutto Lei sa benissimo che non è stata fissata dalla Maggioranza la data.

In secondo luogo i documenti sono stati consegnati lunedì, oggi è giovedì, quindi chiaramente... Lunedì, tranne l'allegato A. mi faccia finire la discussione.

Tutti gli altri Commissari della Commissione Bilancio si sono presentati dopo aver lavorato con i propri gruppi con delle domande già scritte.

Non può pretendere Lei che il Suo commissario si presenti in Commissione e poi venga a riferirle e dopo lavorate sui documenti.

Chiaramente deve essere un lavoro precedente, non successivo. Da ultimo vorrei sottolineare di evitare polemiche strumentali su questo fatto dei documenti.

Sapete benissimo che la presentazione o meno dei documenti non è un fatto politico, non dipende dalla Giunta, non dipende dall'Assessore Parati.

Sapete benissimo che ci sono dei problemi poiché il personale è oberato di lavoro, soprattutto per quanto riguarda la segreteria, la signora Frigerio, quindi non andiamo ad affliggere chi cerca in tutti i modi di venirci incontro per avere i documenti.

Stiamo parlando che l'allegato A che è arrivato soltanto ieri perché aveva un problema di grafica.

In ogni caso non stiamo parlando di due o tre furgoni di documentazione da guardare in un giorno, ma di documenti che io che non sono un tecnico ho impiegato non più di un'ora, un'ora e un quarto a visionare.

Non credo che Lei avrebbe dovuto impiegare quindici giorni per guardare una quarantina di fogli.

Solo per chiarire che è inutile continuare con queste polemiche strumentali che non servono a niente.

Io non so quando consegnavate voi i documenti, però sono cose che fanno solo perdere tempo.

In secondo luogo io voglio far presente questa cosa. Che per quanto riguarda invece espressamente il punto all'Ordine del Giorno, come tutti hanno già avuto modo di sottolineare, si tratta di un bilancio non nostro rispetto al quale le variazioni di bilancio, è la terza che facciamo noi, sono assolutamente necessarie.

Anzi, voi dovreste apprezzare il lavoro certosino degli uffici e degli Assessori che cercano in tutti i modi di porre rimedio rispetto alle situazioni di fatto, perché nessuno è contento quando deve andare a tagliare.

Però è evidente che bisogna essere anche realisti. Per cui cercate di evitare opposizioni di tipo strumentale.

Da ultimo vorrei solo sottolineare per quanto riguarda il Consigliere Patella che ci aveva appena parlato di Opposizione unita, completamente d'accordo su ogni punto e poi invece ci dice che i meccanismi complicati, situazioni di fatto hanno determinato la sua mancata presenza nella Commissione Bilancio.

In realtà non è così, perché se voi foste stati un'Opposizione unita, avreste potuto trovare un accordo e inserire un suo componente.

Non l'avete fatto, per cui non sono fatti nostri. Da ultimo, sottolineo quindi che il gruppo del Popolo della Libertà voterà a favore di questa variazione di bilancio e apprezza gli sforzi, ripeto, degli uffici e degli Assessori per far quadrare il bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Tutti hanno espresso la dichiarazione di voto, quindi passiamo alla votazione.

INTERVENTO

Citate gli articoli per cui volete intervenire.

PRESIDENTE

Passiamo al voto. Scusate... Grazie a tutti. Passiamo al voto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Astenuti? Nessuno.

Immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Grazie. Approvato sia nel merito sia nell'immediata esecutività.

Do la parola a Patella per fatto personale. Tre minuti, mi raccomando.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Siccome sono stato menzionato come Consigliere che aveva le esigenze particolari, io dico, una Giunta o una Maggioranza che non può convocare di martedì o di mercoledì il Consiglio Comunale non credo che possa dire queste cose.

Dopodiché in quella Commissione capigruppo forse il Consigliere Anghinoni non ha capito qual è stato l'oggetto di quella discussione.

Noi abbiamo detto che non è possibile convocare sempre tra l'altro sulla base delle esigenze di qualcuno che è impegnato anche altrove, convocare venerdì la Commissione capigruppo e lunedì di esattamente dieci giorni il Consiglio Comunale, perché vuol dire che l'Opposizione perde già quattro giorni di quei dieci giorni.

Questo è quello che è stato detto. Abbiamo rinviato a giovedì. Eravamo tutti d'accordo in modo di avere qualche giorno in più.

Invece di darci i documenti nelle date previste, si sono dilazionati i termini, addirittura si sono sfondati.

Quindi non è che ci è stato garantito qualche cosa. Noi abbiamo conosciuto per esempio che non c'era il piano di diritto allo studio... Quando è stato convocato? Venerdì? Lunedì abbiamo avuto i documenti.

Questo è l'argomento su cui abbiamo sollecitato, Consigliere Anghinoni. Non è che ce ne sono altri.

Su questo mi sembra che ci sia stato ascolto da parte di una parte dei Consiglieri di Maggioranza. Su questo stavamo ragionando.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Evidentemente non sono stata chiara. La prossima volta faccio un disegnino con le caselle così ci capiamo.

È una questione di numeri. Io con i numeri non sono brava, però non mi sembra che da quella parte ve la caviate molto meglio.

Anghinoni, se Lei mi dice che il venerdì sera si era deciso che la Commissione Bilancio veniva convocata per il venerdì dopo, Lei sta commettendo un errore che si basa su due fatti.

Il primo, che mi costringeva come Presidente della Commissione a convocare una Commissione fuori del regolamento, perché il lunedì se la convoco per venerdì vuol dire che non ho i cinque giorni di preavviso.

Quindi decidendo voi in conferenza dei capigruppo che si sarebbe fatta il venerdì dopo, avete preso una decisione arbitraria che va fuori del regolamento.

Io come Presidente di una Commissione non mi prendo la responsabilità di convocare una Commissione fuori dei tempi.

Secondo, avremmo dovuto convocarla di venerdì sera. Il problema non sono io. Il problema è che c'è un funzionario che deve essere presente.

Io non posso andare dal funzionario e dire bisogna fare la Commissione quel giorno a quell'ora.

Il funzionario deve avere il tempo di poterci dire quando c'è e quando non c'è.

Tant'è vero che io avevo ipotizzato un'altra data in cui il funzionario non poteva esserci e l'abbiamo dovuta fare ieri la Commissione.

Quindi non è questione di fare polemiche, è che non c'erano i tempi materiali. Se da lunedì bisogna far passare cinque giorni, si andava per forza a quest'altra settimana.

È inutile che dite che... Anche Lei, Giarda, davvero, mi meraviglia, perché nel momento in cui si dice che è l'Opposizione che l'ha convocata quel giorno... Ma quando la potevo convocare?

Non è che glielo devo venire a raccontare io il bilancio. Glielo devo far spiegare da un tecnico.

Davvero, mi spiace perché avete fatto una polemica su una richiesta che invece voleva assolutamente andare incontro ai lavori.

PRESIDENTE

Consigliere Squillaci, abbiamo capito.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Ho capito, però se si dice che il Presidente non la convoca perché sembra che il Presidente la mattina si sveglia e decide quando convocare la Commissione... Detto da un Consigliere Comunale...

PRESIDENTE

Scusate, adesso non parlate anche fuori dei microfoni...

SINDACO

Posso? Una proposta perché mi sembra che adesso si apra un dibattito su una questione che non dico che non sia degno di essere sollevato in Consiglio Comunale, però io vi faccio questa proposta.

Poi il Presidente e voi decidete se va bene o no. La mia proposta è questa, che è un po' anche quello che si fa alla Camera, che non è detto che non si debba toccare una cosa in più, però si fa a fine seduta.

Quindi se noi abbiamo un Ordine del Giorno, andiamo avanti. Era concluso un punto. Adesso andiamo avanti col prossimo punto.

Poi a finiti i punti, si può continuare con delle dichiarazioni eventuali e con un problema che può essere questo delle convocazioni delle Commissioni ecc. Però a fine seduta.

Prima si fanno i punti, c'è un Ordine del Giorno, non si può stravolgere. La mia proposta è questa. Questi temi e anche in futuro, quando esce un tema aggiuntivo che magari viene toccato durante una discussione, si toccano a volte altri temi, però non è che possiamo aprire su ogni tema che si tocca una discussione.

Queste cose si possono fare a fine seduta. Ci si ferma anche fino alle 5.00 di mattina a discutere, ma a fine seduta quando i punti sono stati svolti.

L'Ordine del Giorno è questo. Non si può inserire una cosa nuova, una discussione nuova.

La mia proposta è questa. Adesso il Consiglio deciderà.

PRESIDENTE

Consigliere Attanasio, mi raccomando.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Non capisco l'intervento della capogruppo del Pdl perché tutto sommato mi sembra di aver trovato anche un'intesa con l'Assessore.

È un dato di fatto. Io credo che per il bene di tutti sia corretto che le Commissioni vengano riunite un po' prima del Consiglio Comunale.

Non lo dicevo nello specifico. Lo dico comunque per tutte le altre situazioni.

Non c'era nessuna polemica sotto questo ragionamento. C'era solo un consiglio sul metodo di operare al meglio. Punto.

Mi sembrano inopportuni alcuni interventi che ho sentito. Basta.

PRESIDENTE

La ringrazio. Vediamo di fare meglio prossimamente.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2009

PUNTO N. 6 – O.d.G.

ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PRESIDENTE

Passiamo al punto 6: assestamento generale al bilancio di previsione 2009. Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI GUIDO

L'articolo 193 del Tuel impone che l'intera gestione contabile degli enti locali sia ispirata al mantenimento degli equilibri inizialmente fissati al Consiglio Comunale in sede di approvazione al bilancio di previsione, pareggio finanziario, equilibrio economico.

Al fine del mantenimento degli equilibri generali, il bilancio durante la gestione, l'ordinamento finanziario e contabile accanto alla scadenza del 30 settembre che disciplina la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi prevede un secondo momento di verifica che, disciplinato dall'articolo 8, dal comma 8 dell'articolo 175 del Tuel, impone al Consiglio Comunale di deliberare entro il 30 novembre di ciascun anno una variazione di assestamento generale di tutte le voci di entrata e di spesa compreso il fondo di riserva.

L'assestamento generale di bilancio rappresenta un momento importante della gestione finanziaria dell'ente perché consente di realizzare le ultime verifiche di bilancio nel caso di necessità di porre in essere le dovute manovre correttive sull'andamento finanziario della gestione in relazione alle indicazioni fornite dai vari responsabili di area ed elaborata dal servizio finanze.

Tale operazione rappresenta un bilancio di verifica della gestione contenente anche una previsione delle entrate, delle spese proiettate al 31 dicembre, certificate con specifica attestazione da tutti i responsabili affidatari.

L'attività di assestamento generale ha determinato una variazione complessiva di 44.000,00 € circa, ho detto circa per non dire anche 0,74,14, che sommata a tutte le variazioni effettuate in corso d'anno ha determinato un decremento degli stanziamenti generali di bilancio di previsione 2009 pari a ben

818.161,33 € che ha esplicato i propri effetti su tutti i titoli del bilancio.

Passerei a indicare le varie aree, come ho fatto prima, per discorso di entrate e uscite.

Area 1, demografici, si rilevano minori entrate conseguenti a mancata erogazione di un contributo da parte della Provincia che avrebbe dovuto finanziare iniziative culturali e musical e di conseguenza si registra un'analoga contrazione nella parte della spesa.

Minori introiti derivanti da utilizzo degli impianti sportivi proventi relativi a servizi di stato civile e utilizzo dei locali istituzionali.

Nelle contrazioni della spesa riguardano diversi interventi. Interessano più servizi dell'area, sono finalizzati alla copertura delle minori entrate, ad assicurare gli incrementi di alcuni stanziamenti di spesa rilevati insufficienti per garantire la continuità dei servizi.

Il minor accertamento di oneri d'urbanizzazione, quello che dicevo prima a Lei, Consigliere Attanasio, comporta la contrazione della spesa in conto investimenti programmata per le dotazioni informatiche per interventi al servizio cultura.

L'area 2, finanza tributi, personale organizzazione, il servizio entrate tributarie persegue costantemente l'attività di lotta all'evasione da oltre dieci anni con consistenti risultati e limitati contenziosi conclusisi sempre a favore dell'ente e quasi tutti istruiti e discussi presso le Commissioni Tributarie dal personale del servizio senza incarichi esterni.

Anche in questo secondo semestre sono proseguite le attività di lotta all'evasione in materia di tributi comunali sia come ricerca di evasioni totali sia come verifica della correttezza delle metrature dichiarate e i precedenti risultati positivi acquisiti con la quarta variazione al bilancio si aggiungono agli accertamenti rilevati in sede di assestamento che ammontano a circa 284.000,00 €.

Nello specifico le maggiori entrate riguardano la Tarsu per 210.000,00 € e l'Ici per 74.536,00.

Il recupero dell'evasione Tarsu è conseguenza dell'applicazione delle disposizioni della legge 311/2004 e il risultato definitivo rispetto allo stanziamento iniziale di bilancio è così rappresentato.

Stanziamento iniziale 140.000,00 €, incremento del primo semestre 173.238,00 €, accertamento al secondo trimestre 210.000,00 € per un totale di 523.000,00 €.

Per quello che riguarda l'Ici invece lo stanziamento iniziale è stato di 200.000,00.

L'incremento del primo trimestre a 48.800,00 €, l'accertamento al secondo trimestre 74.500,00 con lo stanziamento definitivo di 323.000,00 e rotti €.

Le altre entrate. È stato integrato lo stanziamento relativo al rimborso dei danni da parte di compagnie assicurative ai quali sono stati chiusi e liquidati i sinistri avvenuti in data 7 luglio con il nubifragio e il 26 luglio 2009 incendio scuola media.

L'erogazione di risanamenti è finalizzata al ripristino delle funzionalità degli edifici comunali danneggiati.

L'evento atmosferico del 7 luglio ha causato danni ai seguenti immobili: scuola elementare Piazza Unità d'Italia, edificio ex Ipsia XXV Aprile, per cui a S. Agata.

Edificio ex scuole elementari Piazza De Gasperi. Scuola materna in Via Gramsci. Nuova biblioteca in Via Trieste per i quali sono stati previsti i lavori d'imbiancatura, ripristino pavimentazione, interventi tecnici su caldaie e interventi sugli impianti elettrici già parzialmente eseguiti.

L'evento riguardante invece l'incendio presso la scuola ha prodotto danni al secondo piano della struttura e i lavori di ripristino già completamente eseguiti hanno riguardato lavori di tinteggiatura, opere edili, ripristino impianto elettrico, impianto fotovoltaico, coibentazione impianti riscaldamento, verifica sull'impianto dell'ascensore, ripristino pannelli e opera di pulizia.

Su questo l'Assessore Maggio aveva già a suo tempo illustrato come grazie all'intervento suo e degli uffici per il 9 di settembre, data di apertura della scuola, se non ricordo male il 9 settembre, era tutto in ordine, tutto a posto.

Sono state inoltre regolarizzate maggiori entrate da parte dello Stato per conguagli relativi all'addizionale Irpef e all'erogazione della quota relativa al rimborso Iva sui servizi non commerciali certificati dal nostro ente.

Per quanto riguarda le spese le rettifiche sugli interventi maggiore spesa riportano adeguamenti agli stanziamenti dell'utenza di erogazione acqua e energia elettrica in alcuni stabili del patrimonio comunale.

Sono stati adeguati gli stanziamenti dei capitoli relativi alla retribuzione del personale dipendente in conseguenza degli adeguamenti contrattuali per il biennio economico 2008/2009.

Per quanto riguarda l'area 3, le entrate, le maggiori entrate derivano da maggiori iscrizioni ai corsi Università 2000, dal rimborso quote di affitto locali, spese condominiali a privato.

Si registra una minore entrata al distretto 4 per l'attuazione del piano di zona correlata ad una conseguente minore spesa finalizzata al progetto spazio giovani.

Si è ritenuto di finalizzare diversamente il contributo dello Stato, la quota del 5 per mille in precedenza destinata una parte al servizio prevenzione e riabilitazione destinandolo all'acquisto di una autovettura per i servizi sociali.

Per quanto riguarda le spese relative alla parte spesa riguardano interventi relativi al servizio minori, ludoteca, tempo per le famiglie, servizio prevenzione, riabilitazione, assistenza scolastica e consiste in un'operazione di assestamento necessaria per la funzionalità dei servizi dati.

Io vorrei richiamare i colleghi che io sto parlando. Quando ero in Minoranza m'incazzavo ogni volta che gli altri parlavano quando qualcuno stava parlando.

Abbiate pazienza, so che non è un termine da dire in Consiglio Comunale, ma abbiate...Parlo da un quarto d'ora e parlate anche voi.

Se non v'interessa, accomodatevi pire fuori. Abbiate pazienza. Area 4, vigilanza protezione civile, messi. C'è una variazione in pratica, un'entrata, il Comune di Cassina de'Pecchi ha avviato lo scorso mese di agosto un servizio di pattugliamento di cui vi ha già parlato il Sindaco in esordio della riunione.

La Provincia di Milano ha erogato un contributo da finalizzare al sostegno iniziative ed eventi nell'ambito della sicurezza che consente di conseguire il servizio senza ulteriori risorse da parte ... (Interruzione registrazione, fine lato A quarta cassetta)

Per quanto riguarda invece la spesa sono stati assestati gli stanziamenti relativi ai servizi dell'area adeguando gli stessi alle necessità funzionali al territorio sempre nel rispetto delle disposizioni del decreto legge 3492285 e all'articolo 208 prevede che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per variazioni previste dal codice della strada che siano devolute tra l'altro al miglioramento della circolazione stradale, al potenziamento e al miglioramento della segnaletica.

Ci sono ancora due punti, poi passiamo alla discussione. Per quello che riguarda l'area 5, urbanistica, lavori pubblici e demanio, quella che è rimasta più penalizzata sotto certi aspetti.

Gli assestamenti capitoli di entrata corrente rilevano minori entrate relative al rimborso di quote di affitto da privati e relative spese condominiali conseguenti ad errati stanziamenti.

Cioè era stato stanziato di più durante il bilancio di previsione e adesso si sono accorti di aver commesso un errore, per cui hanno tolto 12.000,00 € da lì.

È stato inoltre adeguato lo stanziamento relativo al contributo da parte della società gestione servizi elettrici per l'impianto fotovoltaico che risultava sovrastimato.

Gli assestamenti di capitoli per quello che riguarda le spese, i capitoli di parte corrente rilevano minori spese conseguenti all'economia derivante dal ribasso percentuale offerto in sede di gara per l'appalto di manutenzione di cimiteri, oltre a piccoli adeguamenti spesa relativi al funzionamento degli uffici tecnici.

Gli assestamenti di parte capitale riguardano soprattutto la rettifica degli stanziamenti conseguenti alla minore entrata di oneri di urbanizzazione.

Si è provveduto al reintegro della spesa relativa all'intervento presso la scuola media conseguente all'incendio dello scorso mese di luglio.

Tale spesa è stata oggetto di risarcimento da parte dell'assicurazione, come già analizzato nelle note relative all'area 2.

L'area 6 è edilizia, sportello unico, ecologia, contratti legali ed appalti.

La variazione di quest'area rileva la registrazione di minori entrate sia di parte corrente sia di conto oneri. Le prime riguardano minori introiti per diritti di segreteria sui contratti e di diritti di segreteria per rilascio certificazione e convenzione concessioni edilizie.

Le minori entrate in conto oneri pari a 435.000,00 € sono conseguenti alla mancata presentazione di permessi di costruzione o Dia a completamento di piani di lottizzazione già presentati ed approvati, oltre ad altri in corso istruttorio.

Nello specifico piano di lottizzazione residenziale ATU2 PR1 PL5 PL4.

Per le spese la rettifica nella parte spese riguarda maggiori interventi per spese di pubblicità e gare oltre ad operazioni di assestamento necessari per la copertura di minori entrate della parte corrente.

Qui voglio dire come conclusione di questa lunga lettura l'assestamento generale di bilancio viene assicurato. Con questo

assestamento viene assicurato il pareggio di bilancio 2009, il rispetto delle norme in materia patto di stabilità.

Nel bilancio previsione 2009 erano previsti oneri d'urbanizzazione pari a 1.604.560,00 € di cui il 43,6% pari a 697.724,00 € sono stati destinati a spese correnti.

Grazie a tutte le alchimie che abbiamo dovuto fare per l'assestamento di bilancio, per il fatto che non sono entrati oneri siamo riusciti a non utilizzare fondi che provengono da oneri di urbanizzazione per la parte corrente.

Abbiamo grattato dove si poteva grattare nei vari punti. Abbiamo cercato di limitare alcuni investimenti, alcune spese e in pratica siamo riusciti comunque grazie al lavoro degli uffici che io ringrazio moltissimo perché hanno fatto un lavoro certosino per recuperare sacche di elusione, a me non piace chiamarle evasione perché a volte si diventa evasori senza saperlo, perché la legge del 2004 onestamente...

È vero che l'ignoranza della legge non paga, però ad un certo punto, visto che prima non era previsto d'inserire i box nella Tarsu, d'inserire le cantine nella Tarsu e tante altre cose, quella legge ha permesso agli uffici di fare un lavoro certosino, di andare a vedere dove i box non venivano pagati e questo con il collegamento che gli uffici hanno potuto fare anche con il catasto, collegandosi in linea col catasto, hanno potuto fare questi accertamenti.

Io devo veramente ringraziare gli uffici per tutto il lavoro che hanno fatto.

Come giustamente diceva prima Giarda, bisogna ringraziare anche tutti gli Assessori che si sono impegnato a cercare di stare in linea per mantenere il patto di stabilità.

Se volete fare domande, io...

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. C'è qualcuno che chiede qualche chiarimento? Che chiede qualche chiarimento? Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

Innanzi tutto va detto che mi sembra che continuiamo nella tradizione di presentare dei documenti, della documentazione relativa al bilancio di estrema qualità.

In questo mi permetto di associarmi all'Assessore Parati, ringraziare gli uffici che sicuramente in questa attività negli anni si è cresciuti moltissimo.

Il documento che abbiamo in mano è veramente un documento di una grande qualità e di una grande chiarezza.

La mia domanda è relativa invece al discorso della percentuale a zero degli oneri d'urbanizzazione, cioè l'utilizzo degli oneri d'urbanizzazione come spesa corrente è passato, lasciatemi dire, magicamente, dal 43% a zero.

Volevo avere maggiori informazioni su questa cosa, anche perché se non erro non ho trovato, non sono riuscito a capirlo nello schema che c'è a pagina 2, quella che era un'entrata in conto capitale o non so com'è rappresentata nello schema di pagina 2, questi 507.000,00 € circa che hanno dato la possibilità proprio di andare a sostituire in toto, quasi, perché parlavamo di quasi 700.000,00 €, ne sono arrivati 500, vanno a sostituire quella che era la parte di oneri che servivano per la spesa corrente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. C'è qualche altra domanda? Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Non è tanto una domanda, perché appunto i chiarimenti li ho avuti almeno in parte ieri sera.

Qualche considerazione, relativamente all'utilizzo degli oneri d'urbanizzazione, io sono contento chiaramente del fatto che gli oneri d'urbanizzazione non siano stati spesi per la spesa corrente.

È un fatto notevole. Bisogna anche considerare che è un atto eccezionale, nel senso che è dovuto anche ad un concorso di casualità.

Mi rendo conto che è stato sottolineato, onestamente, dall'Assessore all'Urbanistica molte volte.

Quindi sicuramente politicamente c'è un merito, una virtù. Fattivamente è dovuto ad un concorso di casualità. La prima casualità è che gli oneri d'urbanizzazione sono molto bassi, quindi poi bisogna chiaramente ricorrere ad altro, ingegnarsi, non c'è neanche la tentazione.

L'altra casualità che certo corrisponde ad un merito, ciò che è casuale per un certo verso può essere non casuale per un altro verso, dipende dal criterio con cui lo guardiamo, che è questa

entrata straordinaria di recupero della Tarsu e che non ci può essere sempre.

Chiaramente è giusto dal punto di vista simbolico sottolinearlo, dal punto di vista strutturale sicuramente dobbiamo fare un lavoro e come su altre cose chiaramente siamo disponibili a dare un concorso, un contributo, una sollecitazione nei prossimi mesi per arrivare ad un obiettivo che non può che essere condiviso, comune, un ottimo obiettivo per il paese.

Voglio sottolineare poi di nuovo questo ulteriore scalo della spesa per il servizio giovani.

Così ne approfitto anche per rispondere a quello che prima ha detto l'Assessore Maggio.

Noi ci troviamo nel corso di due mesi, assistiamo ad una diminuzione della spesa sul servizio giovani di 8.000,00 prima e di 6.000,00 dopo, sono 14.000,00, praticamente nell'ambito dello stesso Consiglio Comunale, nell'ambito di un mese, un mese e mezzo si assiste ad una diminuzione così consistente.

Io non mi soffermo molto sui meno 8.000,00 e i meno 39.000,00 perché mi è stato spiegato ieri dall'Assessore e oggi dal tecnico che in realtà non corrispondono a diminuzioni reali della spesa.

Io onestamente non ho capito esattamente come questo sia avvenuto. Ho capito che c'è una diminuzione della previsione.

Questo mi è stato spiegato in modo molto chiaro. Non riesco a capire però dove figuri a questo punto la spesa reale. Questo è un mio limite probabilmente nell'interpretare le rappresentazioni di bilancio.

Dove risulta questa spesa che noi realmente facciamo sul servizio.

Però ho capito che c'è una contabilizzazione migliore che a partire da un altro anno partirà. Va bene. Mi attengo a questo.

Però invece questi 6.000,00 sono una diminuzione reale. Meno 8.000,00 nell'altra variazione, meno 6.000,00 in questa, è una variazione reale.

Io capisco che si alimenti l'associazionismo, l'ho detto anche prima. Capisco che si dica che non c'è una diminuzione reale della presenza sui giovani, però un conto è l'associazione, un altro discorso è il servizio comunale.

Il servizio comunale non può diminuire. È un po' come quel discorso del furgone dell'inizio, dopo lo riprenderò.

Quando si lavora con le associazioni comunque il Comune deve mettere una sua struttura, che serve da riferimento, da bussola, da base per coordinare le attività che svolgono le associazioni.

Il rischio qual è da come io percepisco l'andamento delle politiche giovanili in queste prime battute?

Che si mantenga un servizio fondamentale che è il CEG che è difficile erodere perché è un luogo.

Contemporaneamente si tenda a colmare la lacuna che viene lasciata da queste erosioni dalla presenza di queste associazioni.

Non è che tutto possa essere sgravato sull'associazione. E neanche tutto può essere risolto da un contatto diretto tra Amministrazione o Assessori e associazione.

Diversamente, cioè in questo modo si rischia di creare, non so come dire, una relazione che non coinvolge il resto dei cittadini.

Invece il servizio è una garanzia di rivolgersi alla comunità e su questo secondo me deve ruotare la relazione con l'associazione.

Penso che ci torneremo sopra nel corso dei prossimi mesi perché mi sembra che ci sia proprio un taglio, un'impostazione che mio sembra di riconoscere in qualche modo.

Ritorno un attimo sul trasporto, proprio molto brevemente, nel senso che per il trasporto disabili e anziani, mi rallegro della sostituzione dell'autovettura, è una cosa che si doveva fare.

Chiaramente non è che in questo modo aumentiamo il parco macchine a disposizione, però quantomeno lo modernizziamo.

Complessivamente si vede dall'andamento della spesa, trasporto disabili, 57.000,00. Bisogna aumentare 17.000,00 nel corso dell'anno perché bisogna urgentemente affittare un mezzo perché non si sa come sopperire.

A questo punto di nuovo si torna a diminuire la spesa. Voi capite che questa è una spesa che in questo momento non è sotto controllo.

È una spesa molto dispersiva che non realizza un servizio reale. Quindi mi è sembrato prima di capire che ci sia una disponibilità a ragionare eventualmente anche in comune, nel senso in modo condiviso.

Io la ribadisco per far progredire questo servizio se si facessero quei passi sarebbe un progresso non solo rispetto alla situazione attuale che è un attimino in difficoltà, ma secondo me anche la situazione precedente.

Quindi tutta l'istituzione penso che potrebbe vantare un significativo avanzamento in questo settore.

Torno a ripeterlo, non so se ci possa già essere una qualche forma di risposta in questo Consiglio Comunale.

Diversamente ci sentiremo successivamente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. C'è qualche altro? Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO ANDREA

Giusto due parole per tranquillizzare Patella. Quello che sarà col prossimo bilancio lo vedremo più avanti.

Giustamente anche Lei ha detto che è ancora presto, però Lei ha fatto tutta una serie di considerazioni e mi sembra che si sia spinto oltre quelli che sono i numeri oggi.

Lei ha fatto delle considerazioni come se fosse al corrente di situazioni che non può Lei sapere, mi viene da pensare che c'è stata una fuga di notizie da qualche parte.

Io poi farò le verifiche, Lei oggi ha fatto dei passi ulteriori rispetto ai numeri che ha trovato qua.

Ha fatto dei ragionamenti che non è escluso che io condivida, attenzione, non è escluso che io condivida sul servizio, ... su quello che sarà domani mattina.

Ma è domani mattina, Lei oggi questa sera non poteva saperlo. A questo punto io senza negare il Suo ragionamento, Le dico che verrà fatto un ragionamento, ancora deve essere fatto tra noi, quindi Lei non può proprio saperlo.

Mi chiedo come faccia a saperlo.

PRESIDENTE

Non vorrei innescare ulteriori polemiche. Passo la parola...Trenta secondi, OK.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Francamente mi stupisco di questa intemperanza dell'Assessore Maggio che mi sembra un po' suscettibile quando si parla del suo settore.

Io Le posso tranquillamente dire quello che è successo, che questa mattina ho telefonato al funzionario Anna Tarantini, la quale mi ha spiegato, come è suo dovere di fronte alle mie domande, che l'Educativa di strada è stata ridotta e che nel corso dell'anno sono state effettuate delle iniziative con l'associazione Fuori la voce.

Mi sembra tutto alla luce del sole. Se Lei si scandalizza di questa cosa, faccia pure le sue verifiche, non è che abbiamo niente da temere.

Però capisce che questo tono e questo linguaggio minatorio, sarà l'ora tarda, secondo me non si confà al Suo ruolo.

Io La invito a mantenere un certo contegno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola all'Assessore Parati per le risposte.

ASSESSORE PARATI GUIDO

Per quello che riguarda Novelli onestamente la corrispondenza tra i 506.000,00 € messi nella relazione e sulla seconda pagina non l'ho riscontrata.

Dovrei mettermi a sfogliare tutta la parte delle variazioni per tirar fuori quella cifra.

Se mi permette, la prossima occasione magari gliela comunico perché è inutile che stiamo a perdere del tempo adesso.

Lascerei spazio alle altre richieste se ce ne sono da parte di altri Consiglieri. Consigliere Patella, le risposte le ha avute tutte.

PRESIDENTE

Quindi non c'è nessun'altra richiesta?

ASSESSORE PARATI GUIDO

Mi spiace, Novelli, di non essere così puntuale come...

PRESIDENTE

Passiamo alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto? Nessuna? Do la parola alla Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Sarò breve data l'ora. Per quanto riguarda questo assestamento di bilancio, l'unica valutazione che ci sentiamo di sottolineare riguarda la questione del non impiego degli oneri per la copertura delle spese correnti.

Teniamo a sottolineare il dato che il risultato a cui si è arrivati oggi è un risultato che come lo stesso Assessore al

Bilancio riconosceva ieri in Commissione Bilancio parte da lontano.

Ci compiacciamo, siamo assolutamente contenti di rilevare che un'operazione di controllo e con l'intento di razionalizzare anche quello che era il discorso dell'apporto alle casse del Comune derivante da un maggiore controllo del territorio si è arrivati finalmente ad un esito positivo.

Come si diceva prima, però sicuramente è un dato che deriva da un incrocio di contingenze momentanee.

Però vogliamo riconoscere innanzi tutto il dato positivo, perché non c'è nessun impiego degli oneri per la copertura, ed è un dato positivo, che deriva da un'azione che è datata.

Sicuramente se questa condizione potesse realizzarsi sempre, sarebbe la condizione ottimale a cui tendere.

C'è un dato positivo che va apprezzato. Poi apprezziamo anche il lavoro di ricognizione che l'Assessore al Bilancio ha fatto in questo momento e lo sforzo di essere il più chiaro possibile, anche se lo punzecchiamo su una cosa.

Questo discorso del prospetto che non torna... Insomma, fosse stato il Consigliere Parati d'Opposizione ci avrebbe fatto una testa così.

Per queste motivazioni ci sentiamo di dare un segnale d'apertura, per questo motivo ci asterremo sul voto di questo assestamento di bilancio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Devo dire che anch'io ho apprezzato il documento così com'è stato concepito e d'altra parte devo dire che è una delle prime volte che è così lineare e semplice da interpretare.

Detto questo devo dire che chiaramente è un assestamento di bilancio con i fondi che c'erano.

Abbiamo visto che abbiamo recuperato dal punto di vista finanziario una cifra imponente che riguarda la Tarsu e l'Ici che ha sopperito alla mancanza degli oneri d'urbanizzazione.

Detto questo, devo dire però che il mio problema per la verità direi che non è forse il punto all'Ordine del Giorno.

Il problema è quello: come farete col prossimo bilancio, perché sostanzialmente con questa situazione avete praticamente fotografato la situazione delle entrate.

Le entrate probabilmente saranno queste, dubito che ci sia una ripresa edilizia per cui aumenteranno gli oneri d'urbanizzazione.

Dubito che sarà possibile trovare nuovi introiti dalla Tarsu e dall'Ici perché sostanzialmente la "evasione", come diceva l'Assessore, viene recuperata una volta. Una volta trovata, è finita.

Quindi probabilmente non ci saranno più entrate. Mi domando e dico chissà cosa succederà nel prossimo bilancio, perché altrimenti se non si trovano nuove fonti di entrata, ci saranno dei grossi problemi perché abbiamo visto che alcuni servizi, alcune voci sono state ridimensionati e probabilmente non hanno più respiro e probabilmente creeranno dei problemi se appunto non vengono ripotenziati nel tempo.

Devo dire che anch'io non me la sento assolutamente di votare contro a questo punto, visto com'è stato predisposto e quindi la Lista Civica si asterrà.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

M'imbarazza un po', ho fatto le considerazioni, non posso tirarmi indietro. Io le dichiarazioni che ho fatto le ribadisco, quindi voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Grazie. Molto brevemente. Faccio solo presente che non posso che rifarmi a tutte le considerazioni di elogio espresse dal Consigliere Attanasio, dal Consigliere Squillaci.

Proprio per tali motivi noi voteremo a favore, poiché bisogna ricordare che qui stiamo parlando di un assestamento di bilancio che deve necessariamente tenere conto del bilancio preventivo da cui era partito, un bilancio preventivo che prevedeva oneri d'urbanizzazione pari ad oltre 1.600.000,00 €.

Questi oneri d'urbanizzazione non sono entrati, per cui, come ha detto anche il Consigliere Patella, bisogna ingegnarsi.

Io credo che vada dato merito all'Assessore Parati, all'Assessore Maggio, a tutta la Giunta e al lavoro degli uffici che più che ingegnarsi hanno fatto, mi permetto di dire, una sorta di miracolo.

Mi sento di fare loro veramente un applauso e di votare a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda. Do la parola al Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Nel ribadire l'apprezzamento per il lavoro svolto dagli Assessori e dagli uffici, annuncio che anche il nostro gruppo voterà a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni. Passiamo al voto. OK? Favorevoli? Contrari? 1. Astenuti? 5.

Immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti? Grazie. Approvati sia l'immediata esecutività sia il punto.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2009

PUNTO N. 7 – O.d.G.

DESIGNAZIONE COMPONENTI COMMISSIONE EDILIZIA

PRESIDENTE

Punto 7: designazione componenti Commissione Edilizia. Abbiamo bisogno dei...

INTERVENTO

Presidente, chiederei un momento la parola.

PRESIDENTE

Do la parola...

INTERVENTO

Poiché abbiamo notato che c'è una palese discrepanza tra il regolamento del Consiglio Comunale e il regolamento della Commissione Edilizia, chiedevo ai sensi dell'articolo 10, comma 3, seconda parte del regolamento di poter convocare urgentemente la conferenza dei capigruppo per poter dipanare la matassa e decidere come votare in ordine al punto che Lei ha introdotto.

Per cui chiedo la convocazione urgente adesso della conferenza dei capigruppo per dipanare la matassa.

Sì chiamiamoli cinque minuti di pausa, vorrei che chiarissimo un momento come votare. Grazie.

PRESIDENTE

Cinque minuti di numero di sospensione. OK... I tre scrutatori... Gli scrutatori più giovani sono Giarda, Maggio e Squillaci.

(Segue spoglio delle schede)

INTERVENTO

Comunico i risultati della votazione. Banfi voti 12. Scamporrino voti 12. Bastia voti 12. Gemellaro voti 5. Casati voti 5. Carbonini voti 1. Bassi voti 1. Campanella voti 1.

Per cui essendo previsti cinque membri nella Commissione Edilizia vengono dichiarati eletti i signori: Banfi, Scamporrino, Bastia, Gemellaro, Casati.

PRESIDENTE

Immediata esecutività. Chi è favorevole? C'è l'unanimità. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2009

PUNTO N. 8 – O.d.G.

APPALTO A DITTA ESTERNA DEL SERVIZIO DI ENERGIA CALORE PER GLI STABILI COMUNALI: INDIRIZZO AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

PRESIDENTE

Punto N. 8: appalto a ditta esterna del servizio di energia calore per gli stabili comunali: indirizzo al responsabile del servizio interessato. Do la parola all'Assessore Carnieli.

ASSESSORE CARNIELI DARIO

Buona sera colleghi e all'unico ospite rimasto. Per informarvi sulla questione della gestione del calore, l'appalto alla gestione del calore siamo obbligati a legare la gestione anche della piscina per dare un servizio ai cittadini.

Il rischio sarebbe non trovare nessuno che la gestisse, se dovessimo dividere le sue cose, non troveremmo nessuno sicuramente che gestirebbe la piscina a parte.

Magari qualcuno lo troveremmo, ma dovremmo caricare quasi totalmente le spese e i rischi all'Amministrazione.

Di conseguenza chiedo di votarmi la fusione di questi due appalti, per non disgiungerli.

D'altra parte abbiamo fatto sempre così proprio per non avere il rischio della gestione singola della piscina che quasi certamente nessuno vorrebbe gestire.

Dovremmo rinunciare alla gestione della piscina danneggiando dei cittadini.

Questo è quanto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Carnieli. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Avevo bisogno di alcuni chiarimenti. Premetto che credo che sia inevitabile unire i due appalti perché questa esperienza l'avevo già vissuta anch'io in altre epoche, come direbbe il capogruppo del Pdl.

Quello che mi lascia perplesso è che la previsione dell'appalto è di due anni.

Questo è un contratto abbastanza impegnativo che può riguardare anche tutta una serie di interventi supplementari rispetto alla semplice energia calore intesa com'era stata intesa una volta.

Potrebbe voler dire magari fare un appalto con un po' più di respiro e magari dotare anche le strutture comunali e le strutture pubbliche di quei pannelli solari, pannelli fotovoltaici che potrebbero contribuire tra l'altro al risparmio dell'illuminazione o cose di questo tipo.

Mi sembra che la durata di due anni sia estremamente breve per poter trovare un ente, una società che sia interessata all'appalto.

Chiedo chiarimenti in questo senso.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Penso che la trattazione di questo punto possa chiarire secondo me alcuni aspetti della relazione tra Minoranza e Maggioranza specie quando i membri dell'Opposizione sono stati per almeno un po' di tempo in Giunta, in Amministrazione, quindi hanno acquisito un'esperienza.

Se non ho capito male dai documenti, ci ritroviamo di fronte essenzialmente ad una replica di qualche cosa che abbiamo già fatto, bene o male che sia stata.

Per cui c'è questo appalto, energia, calore così come oggi con l'abbinamento della piscina così com'è oggi.

Probabilmente lo vincerà la stessa azienda. Devo dire che mi ha un po' preceduto il Consigliere Attanasio.

Questa secondo me sarebbe stata un'occasione per mettere dentro un appalto il cambiamento delle modalità di erogazione nell'energia calore e le modalità di ottenimento di questa energia con un consistente risparmio.

Un investimento che andrebbe sul conto investimenti e con un risparmio nella spesa corrente.

Questo credo che cambierebbe strutturalmente la spesa proprio nell'utilizzo degli oneri d'urbanizzazione, contribuirebbe a dare una configurazione strutturalmente diversa rispetto a quella che abbiamo oggi, quindi non sarebbe un dato eccezionale o

occasionale quello di non spendere oneri d'urbanizzazione per la spesa corrente, ma diventerebbe un fatto strutturale.

Io dico questo. Quando si chiede un atteggiamento da parte dell'Opposizione nei confronti della Maggioranza io penso che noi non l'abbiamo mai fatto mancare.

Ogni volta che mi sono seduto a questo tavolo ho fatto delle proposte. Stasera ne ho fatte numerose direi.

Secondo me sarebbe interessante, la Giunta in particolare più che la Maggioranza, ma che la Giunta magari raccogliesse questo spirito propositivo.

Allora è chiaro che magari alcune soluzioni si possono portare in modo condiviso in Consiglio Comunale, chiaramente le votiamo tutti perché sono nell'interesse della cittadinanza.

Visto che abbiamo avuto qualche esperienza, magari riusciamo a dare... E' normale secondo me quando si è all'inizio di un'esperienza, si replica un po' il passato.

Poi pian piano che si sta dentro si comincia ad essere più creativi. Visto che noi ci siamo stati per un po', questa creatività, questo apporto creativo riusciamo magari a darlo.

Secondo me è su questo che si deve creare il confronto, proprio sulla linea politica. Quando si trova un confronto di questo genere nell'interesse dei cittadini di porta in Consiglio Comunale e si vota insieme.

Io non mi sarei mai scandalizzato visto che sono stato Assessore al Demanio se i componenti della Giunta mi avessero consultato su questo.

Io avrei dato un contributo. Magari l'avremmo portato insieme. Questo non è avvenuto, non è un dramma.

Anzi, faccio subito la dichiarazione di voto. Io mi asterrò, perché non trovo niente di male in questo, anche come un segnale di positività.

Ma per lavorare in questo modo, dove le proposte si confrontano apertamente davanti ai cittadini e si può arrivare ad una sintesi che sia utile, a quel punto la votiamo tutti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Qualche altro intervento? Do la parola al Consigliere De Gradi. Grazie.

CONSIGLIERE DE GRADI ALBERTO

Sempre più o meno riallacciandomi a quanto detto da loro, da Attanasio e da Patella, chiedevamo appunto anche noi di poter prevedere un contratto di più lungo termine, così da poter anche

inserire la possibilità d'inserire uno strumento che oggi esiste già in commercio che prevede l'acquisto di calore tramite una carta prepagata da ogni singolo utilizzatore degli impianti sportivi.

Quindi con una centralina elettronica in ogni locale, facciamo un'ipotesi, l'allenatore che va in palestra dalle 5.00 alle 7.00 ipoteticamente quando arriva inserisce la sua scheda, ovviamente un po' prima se nella palestra non c'è stato nessuno perché altrimenti fa freddo.

Inserisce la sua scheda virtualmente consuma una certa percentuale di gas che poi gli verrà accreditata sempre virtualmente, quindi generando un risparmio notevole, perché vuol dire che in quella palestra il riscaldamento funziona solo nel momento in cui c'è presente una persona.

Nel momento in cui la persona va via, automaticamente il riscaldamento finisce. Questo provoca sia un risparmio e poi educa la persona a non sprecare e razionalizza al massimo le risorse.

Siccome questo ragionamento mi pare che fosse già stato anticipato pour parler a questo gestore, gli era stato anticipato già credo che c'era questa possibilità, ma, sì, ne avrebbe discusso, l'avrebbe presa in considerazione, chiedevamo se eventualmente si potesse inserire.

Non è un costo eccessivo, è un costo abbastanza relativo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Gradi. C'è qualche altro intervento? Qualche domanda? Do la parola alla Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Mi rivolgo particolarmente all'Assessore Marchesi perché ha preso la delega allo sport.

Dato che si parla di appalto sulla piscina, un aspetto particolare che sicuramente Lei già conoscerà, che però sottolineo, è che quando facevo l'Assessore allo Sport e si parlava di avviare il progetto Filippide che ho visto che avete già deliberato, approvato in Giunta, è emersa la possibilità di avere un dialogo particolare con i gestori della piscina per quanto riguarda la gestione delle attività sportive dei bambini disabili in piscina.

C'era stato qualche problema negli scorsi anni. Nel momento in cui si va a cambiare l'appalto, magari dedicare particolare attenzione, lo dico anche all'Assessore Olivieri, al fatto che chi si

occuperà della gestione della piscina sappia fin dall'inizio che le attività che si svolgeranno in piscina prevedranno anche delle attività dedicate ai disabili che quindi queste condizioni si negozino chiaramente fin dall'inizio, in modo da agevolare poi l'attività e la possibilità d'integrazione dei bambini, non soltanto dei bambini disabili nelle attività della piscina.

In passato non era previsto all'inizio dell'appalto e quindi bisognava ridefinire le attività in corso d'opera.

Se invece adesso si sa che la piscina verrà utilizzata, che le sue attrezzature verranno utilizzate anche per quel tipo di attività, sicuramente questo faciliterà il lavoro del progetto Filippide e di tutte le altre attività pensate in ambito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Volevo rispondere alla prima domanda. Poi passo la parola all'Assessore Marchesi allo Sport.

Il fatto di aver previsto i due anni è stato voluto perché noi siamo in fase di predisposizione del nuovo PGT e è possibile che ci siano delle valutazioni anche sulla piscina.

Quindi non era secondo noi corretto in una fase, dovremo ancora affrontarlo, però visto che quella piscina è in condizioni non buone, è vecchia, lo sappiamo tutti che è una cosa ormai un po' antiquata, dovranno essere fatte delle valutazioni, non posso dirvi adesso che tipo di valutazioni.

Visto che c'è una fase di revisione di tutto lo strumento urbanistico e quindi anche delle destinazioni delle aree, era corretto non vincolarci troppo nel caso che ci dovessero essere delle valutazioni su quell'area, su quella struttura.

Per questo è stato fatto di due anni. Io ho sempre detto anche quando era stato approvato in precedenza che secondo noi bisognava trovare una soluzione migliore perché con una piscina così, più di tanto non si riesce a fare e quindi eravamo sempre costretti a legare questo appalto della piscina a quello del calore.

Però si possono fare tante valutazioni che potrebbero aprirsi nel nuovo PGT. Adesso passo la parola al Presidente che poi può darla all'Assessore Marchesi.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Marchesi.

ASSESSORE MARCHESI MARZIA

Grazie mille. Io ho due risposte in merito sia per Consigliere De Gradi sia per l'ex Assessore Squillaci che intanto ringrazio per quello che mi ha fatto presente.

Però per quanto riguarda la card al consumo è un argomento che si era già posto in varie consulte negli anni precedenti quando appunto il Consigliere Squillaci era Assessore.

Però bisogna poi vedere questa card al consumo come la vogliamo utilizzare.

Quando era stata proposta qualche anno fa, non così tanti, bisognava poi stabilire se questa specifica di pago il servizio che utilizzo va poi a inficiare, ad essere utilizzata dalle società per cui a pagamento, per cui la società va a rimborsare o comunque a comprarsi l'energia calore che va a consumare nelle tensostrutture.

Oppure se comunque dobbiamo solo avere questa card per l'ottica di quanto consumiamo all'interno della tensostruttura, ma a quel punto è aleatorio avere una carta al consumo.

Per quanto riguarda invece la piscina per i disabili già col progetto Filippide siamo partiti con l'utilizzo della piscina da parte proprio del progetto Filippide, per cui l'utilizzo da parte di disabili di questa associazione.

Il gestore, abbiamo già avuto vari incontri, è chiaramente disponibile oltre che per il progetto Filippide ad organizzare dei corsi per i bambini disabili, per i diversamente abili, usiamo una terminologia più appropriata.

Chiaramente da parte del gestore odierno abbiamo delle richieste di poter utilizzare degli insegnanti che siano appropriati e della metodologia d'insegnamento che lui dalla parte della sua esperienza ritiene idoneo condivisibile o meno finché abbiamo questo gestore e finché abbiamo questo appalto chiaramente non possiamo intrometterci in una gestione dove il campo non lo conosciamo, non sappiamo se effettivamente in piscina con dei bambini disabili ci vogliono delle attenzioni e particolari precauzioni in più. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Marchesi. C'è qualche altro intervento? Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Io ribadisco un po' il mio concetto in merito alla durata dell'appalto. Cioè due anni sono veramente pochi per qualsiasi cosa.

Non si riesce a concretizzare assolutamente nulla. Se io devo andare a studiare un nuovo sistema di riscaldamento per le varie strutture comunali, inevitabilmente ho bisogno dei tempi tecnici e ho bisogno poi dei tempi reali d'intervento.

Una situazione di questo tipo mi fa arrivare alla conclusione che se l'appalto dura due anni, alla fine dei due anni forse avremo dei progetti, ma non di più.

Poi si riparte da capo e magari vince un'altra impresa, non sappiamo chi vincerà il primo appalto, ma deve ricominciare tutto daccapo.

Per quel che riguarda invece l'ottimismo del Sindaco riguardo al PGT, il PGT sì può darsi che in tempi brevi sarà approvato suppongo, ma quali risultati può dare uno strumento urbanistico?

Sostanzialmente nessuno se poi non ci sono degli interventi da parte dei privati.

Quindi bisogna aspettare quello che darà come operatività reale, cioè quali operatori privati interverranno e di conseguenza in funzione ai nuovi operatori che suppongo siano pochi, perché sostanzialmente le indicazioni che sono state date da questa Maggioranza sono quelle di contenere lo sviluppo e lo spreco del suolo agricolo.

Suppongo che non ci saranno degli incrementi di edificabilità. Anzi, ci stiamo accorgendo che in questo periodo quel poco che teoricamente potrebbe essere edificato, non viene edificato perché non ci sono gli operatori che ritengono il caso di andare avanti nei loro progetti.

Cerchiamo di essere un attimino più tranquilli altrimenti vi ritroverete magari tra due anni senza avere un'attuazione dal punto di vista economico suppongo, nel senso che il PGT non porterà nessun beneficio reale in termini di contributi di opere d'urbanizzazione e voi dovete rifare una gara dopo due anni senza avere la possibilità di concretizzare nulla fin da adesso.

Sostanzialmente potrei già esprimere la mia posizione come voto. Nel momento in cui questa iniziativa viene rivista, nel senso

che si dà un appalto più lungo con più respiro e con la possibilità di rivedere il bando inserendo quello che è stato detto sostanzialmente da tutti nella Minoranza, cioè rivedere proprio il tipo di energia calore che dovrà essere utilizzata dagli edifici pubblici e di conseguenza se questa proposta che è stata portata avanti dai tre gruppi dell'Opposizione viene recepita, io a quel punto voterei favorevole. In caso contrario mi astengo. Voto favorevole se viene recepita.

PRESIDENTE

Ha detto giusto. Grazie Consigliere Attanasio. C'è qualche altro intervento? Non ho visto chi ha chiesto la parola. Do la parola all'Assessore Carnieli.

ASSESSORE CARNIELI DARIO

Volevo rispondere al signor Attanasio. L'appalto, c'è un'opzione di due anni più due anni, sarà rinnovabile ogni due anni proprio per avere quel periodo di tempo che il Sindaco le ha chiarito prima nella speranza di riuscire a rifare questi benedetti edifici.

Rispondo anche a Patella dicendogli che va benissimo il risparmio energetico con pannelli, ma se non ristrutturiamo, noi rischiamo di fare degli investimenti che non riescono ad ottenere il risultato.

Il primo investimento è rifare gli edifici e renderli coibenti, perché l'investimento della coibenza, della trasmittanza termica è minimo.

L'architetto Attanasio lo dovrebbe sapere. Di conseguenza, sì, prevedremo tutte queste nuove tecnologie, però prima dobbiamo vedere di rivedere un po' le strutture perché sono fatiscenti e perdiamo un sacco di soldi.

Per esempio abbiamo pensato di isolare la sala consiliare, perché quando accendiamo il calore dobbiamo riscaldare tutto l'edificio e allora non so se il mese prossimo o che cosa selezioneremo, metteremo un'elettrovalvola che riscaldi solo la sala consiliare e risparmi tutto il riscaldamento.

Così anche al Casale, abbiamo un edificio nuovo. Non è possibile dover andare dentro in una sala di 70/80/100 metri quadri e dover riscaldare tutta la struttura.

Quello è un edificio nuovo. Mi sembra impossibile che non sia stato previsto di poter sezionare in un ambiente del genere. Capito?

Adesso lo faremo. Abbiamo chiesto i preventivi. Cercheremo di tamponare in questo modo.

Sicuramente il signor De Gradi la tessera sono pienamente convinto con Lei che servirà per rendere anche questa gente più responsabile nell'utilizzo, nella dispersione del calore. Va benissimo.

L'attueremo nel momento in cui rifaremo tutto, adotteremo anche tutte queste...

Invece per la Consigliere Squillaci, Le ha già risposto Marchesi. Penso di avere esaurito il problema.

Se avete altre domande...

PRESIDENTE

Grazie Assessore Carnieli. Passo la parola a...

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Volevo solo manifestare la soddisfazione per la replica dell'Assessore Carnieli. Mi ha convinto. Quindi il mio gruppo voterà a favore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Dichiarazione di voto. Do la parola ad Enrico Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Per quanto riguarda il Popolo della Libertà votiamo sicuramente a favore.

In particolare condividiamo le spiegazioni dell'Assessore Carnieli e anche la nota tecnica del responsabile del procedimento, il geometra Lamberti che mi pare abbia spiegato molto bene le finalità di questo provvedimento, per cui siamo assolutamente favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda. Do la parola al Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Anche il gruppo Lega Nord voterà a favore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni. Passiamo al voto. Scusi... Hanno detto di no... Possiamo passare al voto. Favorevoli? Anche voi? Contrari? Astenuti? Patella.

Immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno dice Patella. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2009

PUNTO N. 9 – O.d.G.

BIBLIOTECA COMUNALE. COMITATO DI GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO. NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELLA MAGGIORANZA E DELLA MINORANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Passiamo al punto N. 9: biblioteca comunale, comitato di gestione del sistema bibliotecario, nomina dei rappresentanti della Maggioranza e della Minoranza del consiglio comunale.

Si vota un nome. Gli scrutatori sono l'Assessore Maggio, il Consigliere Squillaci e il Consigliere Giarda.

(Segue spoglio delle schede)

PRESIDENTE

Gli eletti sono Palatucci e Marchesi. Franca Marchesi, finalmente due donne.

Immediata esecutività. Chi è favorevole? All'unanimità. Grazie. Grazie per la pazienza.